

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
49	Corriere di Novara	20/05/2019	RINVIATA LA MOSTRA	2
43	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	20/05/2019	SUI FIUMI UNITI CICLABILI, BIRDWATCHING E CIRCOLO CANOTTIERI	3
18/19	Gazzetta di Mantova	20/05/2019	IN DIECIMILA SOTTO LA PIOGGIA PER AMMIRARE CORTI E CASCINE	6
18	Gazzetta di Parma	20/05/2019	TORRILE CANALE A RISCHIO ESONDAZIONE: INTERVIENE IL CONSORZIO DI BONIFICA	8
1	Il Mattino di Padova	20/05/2019	DOMENICA DI MALTEMPO, ALLAGATE VASTE AREE DELLA BASSA PADOVANA CADONO CINQUE CASTAGNI DEL RE	9
16	Il Mattino di Padova	20/05/2019	SOMMERSE DIVERSE VIE E IL TUNNEL DI VIA AUGUSTA	11
16	La Nuova di Venezia e Mestre	20/05/2019	L'AGRICOLTURO DEL FUTURO UN CONVEGNO HA CHIUSO IL FESTIVAL DELLA BONIFICA	12
10	La Voce di Mantova	20/05/2019	"PER CORTI E CASCINE" CENTRA ANCORA L'OBIETTIVO	13
1	La Voce di Rovigo	20/05/2019	METEO DISASTRO	14
19	Legnago Week	18/05/2019	AL VIA I LAVORI IN VIA VOLTA; GLI ALLAGAMENTI SARANNO SOLO UN RICORDO	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	20/05/2019	SICUREZZA E CERT REGIONALI, LE LINEE GUIDA AGID: ECCO GLI SVILUPPI	17
	Agenparl.eu	20/05/2019	VENTO BICI TOUR 2019	21
	Basilicata7.it	20/05/2019	FORESTAZIONE, BRAIA: AVVIARE CANTIERI ENTRO LI GIUGNO	22
	Cesenatoday.it	20/05/2019	ELEZIONI, PROGRAMMI A CONFRONTO SULLE GRANDI OPERE: DAL MUSEO DELLA CITTA' AL PARCHEGGIO SACRO CUORE	24
	Cilentonotizie.it	20/05/2019	LAVORO NEL CILENTO, UN POSTO DA IMPIEGATO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	29
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	20/05/2019	IN DIECIMILA SOTTO LA PIOGGIA PER AMMIRARE CORTI E CASCINE	30
	Giornalenordest.it	20/05/2019	SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL TERREVOLUTE	33
	Imagazine.it	20/05/2019	RONCHI, TUTTO PRONTO PER IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO	35
	Imola24ore.it	20/05/2019	LUGO ACCORDO TRA COMUNE E CONSORZIO BONIFICA PER REALIZZARE DUE NUOVE CASSE DI ESPANSIONE	38
	Larivieraonline.com	20/05/2019	CASIGNANA: IL SINDACO RADUNA LE ASSOCIAZIONI PER ORGANIZZARE LA STAGIONE ESTIVA	39
	Luccaindiretta.it	20/05/2019	ESONDATI NELLA NOTTE TRE CANALI IN VERSILIA	41
	Mattinopadova.Gelocal.it	20/05/2019	PODEROSO TEMPORALE SULLA BASSA OLTRE 150 MM DI PIOGGIA A SANT'URBANO	43
	Meteoweb.eu	20/05/2019	MALTEMPO: SULL'ITALIA PIOVE "A CHIAZZE", SI CONFERMA LA NECESSITA' DI NUOVI INVASI	45
	Milano-24h.com	20/05/2019	CASTANO PRIMO IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE ORGANIZZATA IN...	47
	Orvietonotizie.it	20/05/2019	SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA, INAUGURATI OGGI DAL CONSORZIO TEVERE-NERA I LAVORI DI MESSA IN S	48
	Piunotizie.it	20/05/2019	LA DISCESA DEI FIUMI UNITI RINVIATA A DOMENICA 9 GIUGNO	50
	Polesine24.it	20/05/2019	CAMPI SOMMERSI E DEVASTATI: AGRICOLTURA PIEGATA DAL MALTEMPO	53
	Terraevita.edagricole.it	20/05/2019	PIOGGE A MACCHIA DI LEOPARDO, ANBI CONFERMA: «SERVONO NUOVI INVASI»	55
	VersiliaToday.it	20/05/2019	NUBIFRAGIO NELLA NOTTE: CONSORZIO AL LAVORO PER CONTENERE LA PIOGGIA	58
	Viveresenigallia.it	20/05/2019	L'IIS "PANZINI" TRA I VINCITORI DEL "GRAN PREMIO DEMETRA"	60
	Aise.it	19/05/2019	ALLEANZA ITALIA-SLOVENIA PER GESTIRE FIUMI ED ECOSISTEMI	61

Anche allestimenti multimediali per vivere la Milano del '400

NOVARA Sulla rete dei canali irrigui

Rinviata la mostra

Anche Novara celebra Leonardo ma la mostra, inizialmente in programma tra maggio e giugno, è stata rinviata a dopo l'estate. Sarà il Castello ad accogliere una esposizione imperniata sulla rete di canali irrigui. Per "Leonardo 'Maestro d'acque'. Tracce del genio nelle vie d'acqua nel territorio novarese" in campo l'Associazione Irrigazione Est Sesia in collaborazione con la Fondazione Il Castello. Un percorso attraverso antiche

mappe e documenti provenienti dall'Archivio Storico delle Acque e delle Terre Irrigue, i segni e le suggestioni legate al genio vinciano che ha collaborato alla realizzazione di un sistema idraulico ancora moderno. Faranno da cornice all'esposizione alcune macchine di Leonardo, modelli in legno conservati nell'Ecomuseo del Mulino di Mora Bassa a Vigevano.

• e.gr.



Sui fiumi Uniti ciclabili, birdwatching e circolo canottieri

Nel progetto la creazione di centri visita per i percorsi naturalistici e la continuità e cura dei sentieri sugli argini, che diventeranno assi di attraversamento per le biciclette

RAVENNA

ELENA DE MURTAS

Dei fiumi che attraversano il territorio e la città ci si ricorda solo quando le piene creano allarme per il rischio di tracimazioni e allagamenti. Ma ora per il Ronco e il Montone – e i Fiumi Uniti in cui confluiscono nei pressi di Ponte Nuovo – si sta delineando un futuro diverso, di parco urbano, di vie d'acqua percorribili e anche di corridoio ecologico che permette di raggiungere il mare dalla città in bicicletta o a piedi, in tutta sicurezza e immersi nella natura.

Risale all'ottobre 2017 l'avvio del percorso partecipato *Fiumi Uniti per tutti*, che ha visto lavorare fianco a fianco il Comune, Multi-centro Ceas-Agenda 21, e Res.

Il Piano d'azione

Il progetto immagina l'area fra 10 anni come un parco diffuso orientato sia alla conservazione del bene comune che alla fruizione per scopi ricreativi, sportivi e turistici. È prevista la stipula fra le parti di un "contratto di fiume" che coinvolga tutti gli stakeholders, fra cui gli agricoltori.

ALLA FOCE MUSEO E CICLO-OFFICINA

Alla foce, nei pressi della Casa di guardia, attività didattiche, un Museo della bicicletta e una "ciclo-officina" a servizio dei cicloturisti

Molti i soggetti coinvolti, che è necessario far dialogare e coordinare per poter giungere a una fruizione e una manutenzione di tutto il percorso fluviale. Fra i partecipanti al percorso condiviso, è stato predisposto un "Piano d'azione" che prevede tappe di avvicinamento da qui a 10 anni.

Il parco fra dieci anni

Il futuro parco fluviale vedrà snodarsi con continuità e fino al mare percorsi ciclabili e pedonali tenuti con cura, itinerari naturalistici, aree di sosta, centri visita. Ci saranno ponti, torri di avvistamento per il birdwatching. E poi capanni, un circolo canottieri dove affittare canoe, kayak e sup, e la "Casa dei fiumi" alla Chiusa di San Marco, attualmente gestita dal Consorzio di bonifica della Romagna e che sarà concessa alla rete di associazioni coinvolte nel progetto: diventerà un centro di informazioni e punto di partenza per i percorsi ciclabili e pedonali. Qui si trova inoltre l'approdo naturale per le canoe, e sorgerà inoltre un tipico capanno in erbe palustri, luogo iniziale di un percorso museale all'aperto della Bonifica. Un altro capanno simile sarà eretto alla foce, dove pure una struttura attigua alla Casa di guardia ospiterà attività didattiche, mentre in un ex fienile ristrutturato troveranno spazio un Museo della bicicletta e una "ciclo-officina" a servizio dei cicloturisti. Percorsi sono previsti anche lungo il canale della Lama, che attraversa tutta la città fino a sfociare nel Candiano all'altezza

dell'ex Tiro a segno.

I primi passi

Completato, in circa un anno, il "laboratorio urbano" partecipato, le prime azioni sono state messe in campo. Si tratta soprattutto di passaggi "burocratici" relativi al coordinamento di tutti i soggetti coinvolti con diverse competenze, con l'obiettivo di aggregarli in reti; ma anche di comunicare e coinvolgere nel progetto i privati, specie in vista dell'allargamento dell'area protetta. Non ultimo, si dovranno intercettare risorse per finanziare l'operazione, candidando il progetto a bandi regionali, nazionali ed europei.

Argini diventano piste ciclabili

La prospettiva è quella di rendere sicuri e percorribili tutti gli argini, senza soluzione di continuità, in modo che diventino collegamenti fra la città e le frazioni, ad esempio da Madonna dell'Albero verso il centro.

Gli step successivi da conseguire entro 3 anni (due da ora), comprendono l'impegno a garantire la continuità della manutenzione e fruibilità degli argini, ad esempio con sfalci sistematici; il completamento degli studi naturalistici sul fiume, in collaborazione con università e Arpa e la valutazione per inserirlo in progetti di tutela. Per giungere al completamento del parco così come immaginato, il piano d'azione delinea un percorso di dieci anni, vale a dire nove da oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La discesa dei Fiumi Uniti; fra qualche anno le canoe saranno presenza abituale

«Riscoprire un elemento cardine della nostra storia»

RAVENNA

«Questo progetto rappresenta una vera e propria riscoperta dei nostri fiumi, dopo che per anni sono stati considerati solo un pericolo o un serbatoio di acqua. Ora si prova a recuperare un elemento fondamentale della nostra storia e del nostro territorio». Commenta così il percorso che si è avviato l'assessore all'Ambiente del Comune di Ravenna Gianandrea Baroncini.

Nel percorso partecipato, articolato in 11 incontri, sono stati coinvolti, tiene a sottolineare, un centinaio di soggetti fra cittadini, associazioni ed enti.

«Attualmente è partito il tavo-

lo tecnico e si arriverà presto a realizzare il percorso naturalistico, che avrà anche una cartellonistica dedicata. Agli sfalci degli argini stiamo già provvedendo, integreremo con interventi successivi; con il Consorzio di Bonifica stiamo già lavorando per abbinare alla fruizione pubblica la fruizione turistica della Casa alla Chiusa di San Marco, che dispone di due aree verdi oltre al manufatto, che è storicamente significativo e che va valorizzato. Un passo importante a cui stiamo lavorando è ottenere la concessione dell'argine dei Fiumi Uniti da Ponte Nuovo alla Chiusa Rasponi, fondamentale per la transitabilità».

I PRIMI PASSI VERSO IL PARCO FLUVIALE



Il progetto di valorizzazione del Fiumi Uniti prevede anche un circolo canottieri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'EVENTO NELLE CAMPAGNE

In diecimila sotto la pioggia per ammirare corti e cascine

*Tre le aziende più visitate caseifici e cantine
Il consorzio: «Questa è l'agricoltura reale»*

La pioggia non ha fermato gli appassionati di turismo rurale. Sono circa 10 mila, secondo la stima del Consorzio agriturismo mantovano, le persone che hanno partecipato alla manifestazione "Per Corti e Cascine". Giunta alla 22esima edizione, non sembra passare di moda. «Abbiamo registrato anche quest'anno, nonostante le condizioni atmosferiche, una buona partecipazione nelle 57 fattorie che hanno aderito all'iniziativa» rivelano dal consorzio. Nei sei circuiti distribuiti nella provincia mantovana e oltre, i visitatori hanno dato la loro preferenza ai caseifici, agli allevamenti e alle cantine.

In collina, hanno scelto l'allevamento di lama e alpaca di Castiglione delle Stiviere e degustato l'olio del frantoio di cascina Muraglie, oltre a i vini delle cantine Gozzi, Tenuta Maddalena e Gianfranco Bertagna. Nel parco dell'Oglio, in molti hanno accettato l'invito dell'azienda vivaistica Jenny Green di Piacenza, interessati alla filiera corta della birra e alla conoscenza dell'arte della distillazione degli oli essenziali e delle erbe aromatiche medioevali.

Notevole interesse, come sempre, per i territori della sinistra Mincio, con l'azienda Porcalora e il suo allevamento di maiali al pascolo, e le degu-

stazioni dei prodotti di fattoria. I caseifici, anche quest'anno hanno incontrato il favore di molti: già alle 9.30 all'azienda Forte D'Attila di Roncoferraro c'erano appassionati che degustavano formaggi e andavano alla scoperta di come vengono realizzati. Da segnalare anche l'azienda Prussian di Volta Mantovana, le caprette dell'allevamento Libiolette di Quintegole e Boaria Bassa a Castel d'Ario. Nell'Oltrepò, c'è chi ha raggiunto l'allevamento di struzzi di Amedeo De Padova a Suzzara. Porte aperte, in zona, anche agli impianti idrovori gestiti dai consorzi di bonifica. Tra le new entry 2019, a Villa Picta di Villimpenta flusso costante di visitatori dal mattino per scoprire il vigneto e la cantina. Da Azzoni a Moglia le attività sono state rivisitate a causa della pioggia, ma la dimostrazione di come si realizza la ricotta conquistato tutti. Da Atman a Monzambano, dopo una mattinata tranquilla, nel pomeriggio i visitatori hanno partecipato alle attività di meditazione e al concerto con le campane di cristallo. «Per corti e cascine - ha commentato il direttore del consorzio Marco Boschetti - richiama l'attenzione dei cittadini sull'agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo, che sono la terra e il lavoro agricolo». —

Sei i circuiti organizzati in tutta la provincia Cinquantasette le aziende coinvolte



Operatori e volontari di Corte d'Attila e altre due tappe dell'iniziativa organizzata dal Consorzio agrituristico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torrile Canale a rischio esondazione: interviene il Consorzio di bonifica

■ **TORRILE** Gli uomini del Consorzio della Bonifica parmense sono intervenuti in serata sul Cavo Viazza, lungo la strada provinciale Golese, nel tratto compreso tra Corte Sant'Andrea e lo svincolo con via Matteotti per San Polo di Torrile.

L'intervento si è reso necessario a causa di una esondazione lungo un tratto dell'arteria viaria pari a un chilometro. La squadra delle mae-

stranze consortili, operando con l'ausilio di macchine per lo sfalcio dell'erba all'interno del canale, ha in breve regolato il livello sotto la soglia di guardia riportando così la situazione alla normalità.

In pratica i tecnici hanno ripulito le sponde dall'erba in modo da «alleggerire» la piena del canale e far defluire l'acqua in modo regolare.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAVO VIAZZA L'intervento dei mezzi del Consorzio di bonifica resosi necessario ieri sera.



Domenica di maltempo, allagate vaste aree della Bassa Padovana Cadono cinque castagni del Reve, un albero crolla su una villetta

Una domenica di maltempo con danni, sebbene non gravi, in tutta la provincia. Un significativo temporale sulla Bassa ha formato oltre 150 mm di acqua nel comune di Sant'Urbano. La Protezione civile è intervenuta per allagamenti a Piacenza d'Adige e Casale di Scodosia. Un albero è crollato su una villetta a Borgoricco. Molte strade allagate nel Camposampierese, così come a Cadoneghe e Vigodarzere mentre ad Abano Terme cinque castagni del Reve sono crollati bloccando anche la strada (nella foto) Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. CESARO, ANDREOLI E BIASETTO / APAG.16

Poderoso temporale sulla Bassa oltre 150 mm di pioggia a S. Urbano

Allagamenti diffusi anche a Piacenza d'Adige, Barbona e Casale di Scodosia. Pompieri a Vighizzolo

SANT'URBANO. Centocinquanta millimetri d'acqua in poche ore. Numeri di questo genere sono rarissimi da registrare e non possono che portare conseguenze molto pesanti. I territori a cavallo tra Adige e Fratta Gorzone sono stati colpiti ieri pomeriggio da una quantità ingente di pioggia: gli scoli non hanno retto, pur con tutti gli impianti idrovori in funzione, e l'acqua ha invaso campi e pure abitazioni.

EVENTO RARO

«In poche ore sono caduti 150 millimetri di pioggia» conferma Giuseppe Gasparetto, direttore di area del Consorzio di bonifica Adige Euganeo «È dal 2014 che non registravamo numeri di questo tipo. In poco tempo e in uno spazio ristretto di territorio sono cadute quantità ingenti di pioggia. È una rigenerazione di sistema temporalesco che a distanza di qualche anno ha interessato la stessa area». Il Consorzio ha messo in funzione tutti i suoi impianti idrovori e i corsi d'acqua principali non hanno mai avuto problemi ad accogliere acqua: il problema è che la rete consortile non è riuscita a convogliarla in tempi brevi. «Non esiste un sistema che possa rispondere a un'emergenza del genere: bisogna solo sperare che capiti raramente e che smetta presto di piovere».

L'AREA PIÙ COLPITA

Il Comune più colpito da questa intensa pioggia – in particolare dalle 13.30 alle 14.30 – è stato Sant'Urbano, dove sono state dirottate gran parte delle forze di Protezione civile della Bassa padovana. «È incredibile il panorama a pochi minuti dal principale acquazzone» spiega il sindaco Dionisio Fiocco «L'acqua di quasi tutti gli scoli è a raso con l'asfalto. I campi sembrano mari d'acqua. Almeno una decina di abitazioni sono finite sott'acqua e altrettante sono state salvate solo grazie ai sacchi portati dalla Protezione civile». Via Vivaldi, via Albera, via Stern a Ca' Morosini (dove si è allagato persino il centro della frazione), e ancora via Padre Giacomo a Balduina e via Chiesa e via Palazzi a Sant'Urbano sono stati i punti più colpiti del paese: in un'abitazione di quest'ultima via l'acqua ha toccato il mezzo metro.

ALTRI COMUNI

Non è andata meglio alle vicine Barbona e Piacenza d'Adige. Nel primo Comune le vie maggiormente penalizzate sono state via Fenil Novo, via Strada Nuova e via Angheranello. «Ho un'abitazione con 5 centimetri di acqua e altre che sono state minacciate e risparmiate per un soffio» conferma il sindaco Francesco Peotta

«Non ho mai visto così tanta acqua in così poco tempo, e questo nonostante l'intervento immediato del Consorzio e i fiumi liberi di accogliere l'acqua

in eccesso». A Piacenza d'Adige una strada è finita completamente in ammollo, via Ferre e la sua prosecuzione via Val de Comun, dove peraltro abita il sindaco Primo Magri: «Nei tre quarti d'ora di intensa pioggia ce la siamo vista brutta, ma fortunatamente già con l'affievolirsi delle precipitazioni abbiamo potuto scongiurare il peggio». Allagamenti anche a Casale di Scodosia e Megliadino San Vitale. In serata due squadre dei vigili del fuoco erano all'opera in via Verdi a Vighizzolo, per arginare gli allagamenti che avevano colpito un intero quartiere.

CANTIERI IN PREVISIONE

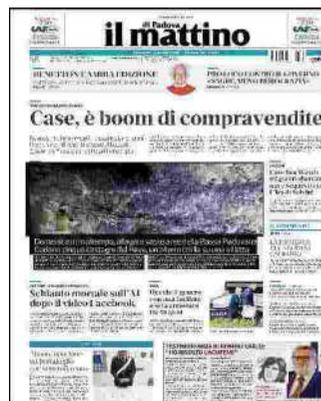
C'è un modo, in realtà, per prevenire disagi come questi: «Il Consorzio ha progettato un sistema di diversione delle acque per questo territorio, già sottoscritto da 28 sindaci e approvato dalla Regione» spiega Michele Zanato, presidente dell'Adige Euganeo «Si tratta di due nuovi impianti idrovori che permettono di pompare le acque in Adige quando il Fratta Gorzone è pieno. In questo caso non c'è l'emergenza del Fratta colmo, ma con un sistema del genere avremmo potuto

azionare sia gli impianti del Fratta che quelli del Gorzone, raddoppiando di fatto l'efficienza del sistema. È un progetto che vogliamo portare a termine in tempi brevi».

Nicola Cesaro



Una serra allagata nell'area di Barbona, tormentata dal temporale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VIGODARZERE E CADONEGHE

Sommerse diverse vie e il tunnel di via Augusta

VIGODARZERE. Puntuali, a causa della pioggia incessante, si sono ripresentati i problemi di allagamento nei punti critici di Vigodarzere e della vicina Cadoneghe. L'acqua non è entrata nelle case, ma ha trasformato in laghi numerose strade: le prime sono state le vie Nievo, Sant'Antonio e Giotto a Vigodarzere. Ma in sofferenza sono andate anche via San Francesco e via San Giovanni Bosco a Tavo, via Busiagio e Stradona a Sa-



Tunnel allagato a Cadoneghe

letto, via Tito Livio a Terraglione. «La Protezione civile ha segnalato coi cartelli le vie allagate, monitorando il territorio» spiega il sindaco Adolfo Zordan «Parte dei volontari è rientrata nel gruppo e la Protezione civile riparte da qui». Hanno partecipato agli interventi anche i tecnici del consorzio di bonifica e il comandante della polizia locale Medio Brenta. Sono state attivate tutte le pompe e i sottopassi non si sono allagati.

Il sottopasso si è allagato invece in via Augusta a Cadoneghe. «I tecnici di Etra sono intervenuti nel primo pomeriggio» sottolinea il sindaco Michele Schiavo «restano punti critici le vie a Silvestri e Maestri del lavoro».

Cristina Salvato



SAN DONÀ

L'agricolturo del futuro Un convegno ha chiuso il festival della bonifica

SAN DONÀ. È stata un successo la seconda edizione del festival della bonifica TerrEvolute. Più forte anche del maltempo, che pure ha provato a mettere i bastoni tra le ruote, costringendo a rivedere il programma di alcuni eventi, in particolare delle escursioni all'aperto. Il festival, organizzato da Anbi Veneto e Università di Padova, è terminato ieri.

La giornata conclusiva è stata caratterizzata dal convegno sul futuro dell'agricoltura e la prossima Pac, la Politica agricola comunitaria. All'iniziativa hanno partecipato il sottosegretario all'Agricoltura Franco Manzato, l'assessore regionale Giuseppe Pan, nonché Massimo Gargano (direttore nazionale di Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica) e i vertici regionali e provinciali di Coldiretti, Confagricoltura e Cia. All'incontro è intervenuto il ministro di Stato del Senegal, Benoit Sambou, già titolare del dicastero dell'Agricoltura del Paese africano. Al termine gli studenti della scuola Lepido Rocco e Cattel Spa hanno intrattenuto gli ospiti con un buffet conviviale. «Alla fine di questo festival possiamo dire di aver testimoniato l'importanza della bonifica nel nostro contesto», ha commentato Giuseppe Romano, presidente di An-



Il convegno conclusivo

bi Veneto, «ma il festival è stato anche l'occasione per far comprendere dove dovrebbe andare il futuro della bonifica». TerrEvolute sarà ricordato per il successo di pubblico degli spettacoli. Oltre 1.500 persone hanno assistito venerdì sera allo show di Teresa Mannino, che ha riempito piazza Indipendenza. La stessa piazza che giovedì sera, con più di 700 spettatori, ha applaudito Giobbe Covatta. Molto importante il contributo scientifico offerto dall'Università di Padova, promotrice di una serie di simposi che hanno fatto il punto sulla legislazione in tema di bonifica, sulla gestione del rischio idraulico, ma anche sulle opportunità turistiche offerte dal paesaggio di bonifica e sulle sostanze organiche a difesa dei suoli. —

Giovanni Monforte



LA 22ESIMA EDIZIONE

"Per Corti e Cascine" centra ancora l'obiettivo

Nonostante il maltempo le fattorie hanno registrato una grande affluenza di pubblico, soprattutto nella zona dell'Alto Mantovano

MANTOVA La pioggia non ha fermato gli appassionati di turismo rurale, che anche con mezzi alternativi alla bicicletta hanno deciso di passare una giornata in campagna alla scoperta delle aziende del territorio. La formula di "Per Corti e Cascine" quindi, organizzata dal Consorzio agrituristico mantovano da ormai 22 anni, funziona e continua ad incontrare un consenso sempre crescente. La manifestazione ha registrato anche quest'anno, nonostante le condizioni atmosferiche, una buona partecipazione nelle 57 fattorie che hanno partecipato all'iniziativa. Nei sei circuiti distribuiti nella provincia mantovana e oltre, i visitatori hanno dato le loro preferenze ai caseifici, agli allevamenti di animali insoliti, come i maiali al pascolo. Anche quest'anno le mappe hanno costituito una preziosissima guida alla scoperta della campagna, rimanendo un utile strumento da conservare per future visite, rivolte alla conoscenza delle risorse produttive e paesaggistiche locali. In

dei prodotti di fattoria. I caseifici, anche quest'anno hanno incontrato il favore di molti, nonostante qualche goccia di pioggia, già alle 9.30 all'azienda Forte D'Attila di Roncoferaro c'erano appassionati che degu-

stavano formaggi e andavano alla scoperta di come vengono realizzati, oltre ad ammirare la particolare mostra di spaventapasseri. Da segnalare anche l'azienda Prussian di Volta Mantovana, le caprette dell'alleva-



I caseifici, anche quest'anno hanno incontrato il favore di molte persone interessate

giro, per le colline moreniche, i visitatori hanno scelto l'allevamento di lama e alpaca di Castiglione delle Stiviere e degustare l'olio del frantoio di cascina Muraglie ed i vini delle cantine Gozzi, Tenuta Maddalena e **Gianfranco Bertagna**. Nel parco dell'Oglio l'azienda vivaistica Jenny Green di Piadena, interessati alla filiera corta della birra e alla conoscenza dell'arte della distillazione degli oli essenziali e delle erbe aromatiche medioevali. Notevole interesse, come sempre, per i territori della sinistra Mincio, con l'azienda Porcalora e il suo allevamento di maiali al pascolo, e le degustazioni



Foto di gruppo in una delle tante fattorie del Mantovano in occasione di Corti e Cascine. In alto: un momento di una visita all'interno di una zona di produzione. Grande successo per l'edizione 2019 della kermesse del Consorzio agrituristico mantovano

mento Libiolette di Quingentole con i prodotti a base di latte di capra e Boaria Bassa a Castel d'Ario. Dall'altra parte della provincia, nell'Oltrepò mantovano, le persone hanno raggiunto l'allevamento di struzzi di **Amedeo De Padova** a Suzzara, incantate da questi esemplari inconsueti ma diffusi anche nelle nostre campagne. Inoltre, gli impianti idrovori hanno permesso, in collaborazione con i consorzi di bonifica, di conoscere dall'interno queste imponenti opere idrauliche ed architettoniche, strategiche per il nostro territorio. Nell'alto mantovano poi un itinerario organizzato insieme alla Coop ha permesso di conoscere il fantastico paesaggio delle colline moreniche. Tra le new entry 2019 a Villa Picta di Villimpenta flusso costante di visitatori da questa mattina, la visita al vigneto e alla cantina si è svolta regolarmente. "Per noi è la prima volta - dice Laura, la titolare - visto la giornata siamo contenti". Da Azzoni a Moglia le attività previste per la giornata sono state un po' rivisitate a causa della pioggia, ma la dimostrazione di come si realizza la ricotta ha letteralmente conquistato i visitatori. Da Atman a Monzambano la mattinata è stata abbastanza tranquilla, nel pomeriggio invece i visitatori hanno incominciato ad arrivare numerosi per cui le attività di meditazione e il concerto con le campane di cristallo ha deliziato i presenti. "Per corti e cascine" e le giornate di fattorie a porte aperte - sottolinea **Marco Boschetti**, direttore del Consorzio agrituristico mantovano - richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e dei cittadini sull'agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo che sono la terra ed il lavoro agricolo".



■ Areddia alle pagine 3-4

Meteo disastro

MALTEMPO Ieri un violento nubifragio ha colpito tutto il Medio Polesine. Case evacuate a Costa

Bomba d'acqua, paesi sommersi

Il sindaco Bombonato: "Chiederemo la calamità". ArGINE frana a Villanova del Ghebbo

Ketty Areddia
Marta Tocchio

Una domenica da dimenticare per tanti polesani che sono rimasti letteralmente sommersi dall'acqua dopo il nubifragio che ha colpito soprattutto i paesi del Medio Polesine e dei dintorni di Rovigo, a partire dalle 13 di ieri. La bomba d'acqua ha sommerso strade, case e campi tra Lendinara, Lusia, Costa di Rovigo, Arquà Polesine, Villamarzana e Fratta Polesine.

I disagi maggiori si sono registrati a Costa di Rovigo, dove fino a tarda sera i vigili del fuoco, la Protezione

Civile, il Consorzio di Bonifica e Acquevenete sono intervenuti per ristabilire la normalità. Alcune famiglie sono state evacuate, mentre in alcuni casi anche degli anziani sono rimasti isolati.

Le vie Don Minzoni e Calà Storta sommerse erano inaccessibili e una famiglia che ha l'abitazione tra queste due vie è bloccata in casa.

I fossati erano tutt'uno con la strada.

"In due ore in alcuni punti sono piovuti anche 130 millimetri di acqua - ha spiegato il sindaco Anto-

nio Bombonato, in prima linea nell'emergenza - quindi in più zone del comune si sono verificati allagamenti". Durante il pomeriggio il Consorzio di Bonifica ha azionato le idrovore per portare acqua dal Retinella all'Adi-getto, ha anche creato un bypass al sistema fognario andato in tilt, per portare acqua al Ramostor-to.

"Le persone sono preoccupate per le loro abitazioni - ha detto il sindaco - non era preventivata tutta questa acqua in così poco tempo. Ci attiveremo per la richiesta di calamità naturale".

A Villanova del Ghebbo è franato un argine, in via Casaria, proprio ai margini della strada, che rischia di franare alla stessa maniera.

Disagi anche nella frazione di Concadirame, dove il canale Ceresolo, in più punti era un tutt'uno con la strada e con i campi a fianco. Alcune famiglie hanno denunciato: "Nessun avviso da parte di alcuno, qui non è arrivato nemmeno un soccorso, siamo stati dimenticati".

Sott'acqua anche il sottopasso della ferrovia a Fratta Polesine.

Una giornata da dimentici-

care anche per i vigili del fuoco, che a Costa di Rovigo sono arrivati addirittura con l'anfibio.

Tutte le squadre di Adria e Rovigo al lavoro, con il

posto di comando avanzato, un mezzo dal quale dirigere sul posto le operazioni di soccorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Costa di Rovigo i disagi più forti per il nubifragio di ieri. Campi come risaie, a destra, anfibio in piazza e sotto il Ceresolo che a Concadirame è esondato



la **VOCE** di **ROVIGO**
ITALIA

GRANDE CONCORSO

Morte in diretta Facebook

Facciamo succedere le cose belle

SILVIA MENON SINDACO DI ROVIGO

PRIMO PIANO POLESINE

Bomba d'acqua, paesi sommersi

"Tromba" in cielo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONCAMARISE Verrà risolto in questo modo definitivamente l'unica problematicità del territorio comunale legata a criticità idrologiche

Al via i lavori in via Volta: gli allagamenti saranno solo un ricordo

(zrb) Sono ormai molti pur-troppo gli eventi calamitosi di eccezionale entità che hanno colpito il territorio della Bassa veronese nel corso degli ultimi anni. Il cambiamento climatico, il mancato drenaggio delle acque in ambito urbano, la modifica e l'artificializzazione eccessiva dell'idrografia, una rete fognaria non adeguata e spesso non suddivisa tra sezioni dedicate agli scarichi e sezioni dedicate alle acque piovane, sono le

principali cause dei susseguenti allagamenti di strade, piazze, cantine e locali vari. A Concamarise non ci sono stati danni ingenti, ma c'è un punto, in via Volta, all'altezza di una curva, dove ad ogni temporale l'acqua piovana trasforma una piccola pozzanghera in un lago che riempie tutta la sede stradale, rendendo il punto molto pericoloso, specie nelle ore notturne, quando le auto arrivano a velocità sostenuta e

non si accorgono del pericolo. Per questo motivo il sindaco **Cristiano Zuliani** ha annunciato con entusiasmo: «Grazie all'impegno del soggetto privato nella propria area di pertinenza, con la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale e del consorzio di bonifica veronese, sempre attento alle mie istanze, verrà risolto definitivamente l'unico punto del territorio comunale soggetto a criticità idrologiche. Lavori già iniziati, grazie

alle attente analisi del territorio e alla direttiva dei Piani delle acque, la quale ha permesso di disegnare un quadro complessivo delle emergenze idrauliche rendendo possibile il piano di intervento. Un problema che si trascinava da anni verrà così risolto: ancora una volta i cittadini di Concamarise potranno dire grazie al loro sindaco, sempre attento ai problemi e alle esigenze del proprio paese.



I lavori per la sistemazione della strada a rischio



SICUREZZA E CERT REGIONALI, LE LINEE GUIDA AGID: ECCO GLI SVILUPPI

(AGENPARL) - Roma, lun 20 maggio 2019

Introdurre un modello nazionale per la realizzazione dei Computer Emergency Response Team (Cert) regionali , cioè di un tipo specifico di Cert di prossimità: questo è l'obiettivo di Agid (Agenzia dell'Italia Digitale) con le "Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello nazionale di riferimento per i Cert regionali", pubblicato pochi giorni fa sul sito docs.italia.it

Il documento, in consultazione fino al 13 giugno, è stato concepito in modo tale da essere più "didattico" e comprensibile possibile e si auspica che possa essere recepito dalle Regioni in tempi brevi.

Vediamo di seguito cosa sono i Cert di prossimità, lo scopo e la missione dei Cert Regionali, una panoramica sui contenuti del documento e sulla gestione degli incidenti.

Indice degli argomenti

I Certi di prossimità

Con "Cert di prossimità" termine si intende un Cert la cui constituency cioè quella categoria di utenti a cui andranno principalmente indirizzati i servizi forniti viene selezionata o per appartenenza geografica (e quindi prossimità in senso territoriale), qual è il caso dei Cert regionali, o per appartenenza settoriale, nel senso che viene dato supporto a specifiche comunità su base funzionale (es. Sanità, Trasporti, ecc.), qual è il caso dei Cert settoriali.

Il concetto di Cert di prossimità nasce con l'intento di rispondere in modo sempre più capillare, efficiente ed efficace al numero crescente di incidenti informatici . In particolare, i Cert regionali sono lo snodo tra il Cert-PA e le amministrazioni locali (vedi anche il Piano Triennale per l'IT nella PA).

Infatti, rispetto al 2015 la constituency originaria del Cert-PA si è allargata da circa 70 amministrazioni (PAC, Regioni, Città metropolitane) alle quasi 22000 di oggi (PAL e tutte le Amministrazioni sul dominio .gov.it) senza che a questo abbia corrisposto un'analogo aumento di risorse assegnate, considerato anche l'accresciuto impegno per il recepimento della NIS . Peraltro, il previsto accorpamento (come da D.lgs.), tra Cert-PA e Cert-N nello CSIRT-ITA non si è ancora realizzato ed è comunque un'operazione che, una volta avviata, non si concluderà nel giro di breve tempo, viste le numerose problematiche che andranno risolte prima.

Scopo e missione dei Cert regionali

I Cert Regionali dovranno essere costituiti dunque con l'obiettivo di facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio del Cert-PA, agendo come unità locali in grado di esercitare un controllo più diretto sul territorio , e di gestire tutti quegli incidenti di cyber security per i quali il Cert-PA non deve essere necessariamente coinvolto in maniera diretta, in quanto:

sono limitati ad un singolo ente locale o ad un numero limitato di PAL;

producono limitate implicazioni di sicurezza in termini di impatto su asset ed informazioni e sono pertanto gestibili nell'ambito delle normali attività operative della PAL stessa e/o di organismi periferici, quali i Cert Regionali;

sono relativi a PAL che non hanno aderito al processo di accreditamento al Cert-PA .

Il funzionamento dei Cert si basa sulla gestione integrata dei flussi informativi provenienti dalla propria constituency e dal mondo esterno , in qualità di unica interfaccia operativa per le attività di Information Sharing. I Cert capaci di raccogliere, oltre alle segnalazioni di incidenti informatici, le vulnerabilità e le potenziali minacce, analizzano gli impatti che si potrebbero verificare sulle infrastrutture informatiche della propria constituency (o sull'organizzazione stessa) così da identificare i rischi e dunque le più adeguate contromisure.

Nel contesto attuale lo scopo e la missione dei Cert sono stati estesi, e più che parlare di

"Response" (risposta) si pone l'accento sulla nozione di "Readiness" (prontezza / preparazione).

Le linee guida Agid sui Cert regionali

Il documento è organizzato in tre sezioni e un'appendice:

Sezione 1 Cosa è un Cert: presentazione degli aspetti fondamentali alla base dell'organizzazione di un Cert e del contesto in cui lo stesso è chiamato ad operare (Cap. 4 -7);

Sezione 2 Cosa fa un Cert regionale: descrizione del modello funzionale di riferimento per un Cert regionale, con presentazione degli elementi costitutivi dello stesso in termini di servizi, processi e risorse necessarie; vengono inoltre illustrati alcuni modelli per l'analisi delle performance (metriche e indicatori) (Cap. 8-12);

Sezione 3 Come avviare un Cert regionale: vengono inoltre forniti una panoramica sui fondi disponibili per finanziare la costituzione e l'esercizio di un Cert regionale e un possibile piano di attuazione (Cap. 13-14);

Appendici: Glossario dei termini.

All'interno del documento sono illustrati gli aspetti significativi da considerare per poter avviare ed operare un Cert e che potranno essere presi a riferimento per la costituzione di Cert regionali. Tali aspetti, organizzati in capitoli appositi, riguardano:

modello funzionale di riferimento;

struttura amministrativa ed organizzativa;

catalogo dei servizi da erogare;

carta dei processi e matrice delle responsabilità;

risorse necessarie , in termini di personale, informazioni (modello dati), modelli tecnologici e applicativi e facilities;

requisiti di sicurezza fisica e logica da implementare;

modalità di analisi e valutazione dei risultati raggiunti;

opportunità di finanziamento per iniziative nel nostro Paese;

piano di attuazione .

Il primo passo nella realizzazione di un Cert, nel nostro caso regionale, è quello di determinare la sua constituency cioè quella categoria di utenti a cui andranno principalmente indirizzati i servizi forniti. In base alla constituency, in generale, avremo i vari tipi di Cert mostrati in tabella:

keyboard_arrow_right

keyboard_arrow_left

Categoria di Cert

Constituency di riferimento

Nazionale

Cittadini ed organizzazioni pubbliche e private appartenenti ad una specifica nazione.

Governativo

Cittadini, agenzie governative ed altre organizzazioni pubbliche.

Settoriale

Utenti ed organizzazioni operanti in specifici settori.

Militare

Personale appartenente a corpi militari/difesa o di entità organizzative strettamente correlate.

Privato o interno

Personale interno e dipartimenti/funzioni dell'organizzazione ospitante.

Commerciale

Clienti pubblici o privati che si avvalgono di un fornitore esterno.

La constituency dei Cert regionali è rappresentata dalla comunità delle PAL che possono accedere e beneficiare dei servizi da questi erogati. Una lista, non esaustiva, delle

categorie di PAL che possono essere serviti in linea di principio dai Cert regionali è fornita a seguire:

Province

Comuni

Comunità montane e isolate

Forme associative tra enti locali, ovvero enti territoriali che sperimentano la gestione associata dei servizi e delle funzioni, tra cui: le Unioni di Comuni, Centri Servizi Territoriali, consorzi intercomunali, ecc.

Enti economici locali, quali aziende municipalizzate, le società in-house e le società miste.

Aziende sanitarie e ospedaliere locali, inclusi gli istituti di ricovero e cura pubblici a carattere scientifico, ed altri enti di supporto al Sistema Sanitario Nazionale

Camere di commercio

Università ed Istituti di istruzione universitaria

Altri enti locali, quali Agenzie regionali, Consorzi di bonifica, Fondazioni, Istituti regionali, Musei, ecc.

Dalle province al più piccolo degli enti locali, le PAL rappresentano i principali terminali dei servizi pubblici a cittadini ed imprese, nell'ambito di territori che presentano numerose specificità e differenze. Tali servizi coprono una pluralità di fabbisogni per la cittadinanza quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

Servizi informativi (Ufficio Relazioni con il Pubblico, siti internet, ecc.)

Servizi socio-assistenziali e sanitari

Rilascio di Certificati e documenti

Servizi alle persone ed alle imprese per l'impiego

Rilascio di autorizzazioni per l'avvio di attività commerciali e produttive sul territorio

Accertamento e riscossione di tributi locali

Servizi per l'infanzia e per l'istruzione

Pubblica Sicurezza sul territorio

Tali servizi a carico delle Pubbliche Amministrazioni determinano la raccolta e il trattamento di un enorme volume di dati di tipo riservato (personali, sensibili, ecc.) e di altre informazioni di tipo cogente, rendendole di fatto un bersaglio estremamente appetibile nello spazio cibernetico, con potenziali rischi legati alla sottrazione, alterazione e distruzione di informazioni, al blocco ed all'alterazione di servizi, ecc. Tale situazione è ulteriormente accentuata considerando che gran parte dei servizi precedentemente elencati sono oggi offerti sul territorio tramite il web o l'utilizzo di dispositivi mobili.

La gestione degli incidenti

Ovviamente, la parte principale del documento è quella relativa alla gestione degli incidenti e a come questa preveda, dopo la segnalazione di incidente da parte della PAL verso il Cert regionale, il triage e l'analisi dello stesso per determinarne la portata ed effettuare eventualmente un'ulteriore escalation verso il Cert-PA qualora l'incidente si qualifichi come sistemico. Con quest'ultimo termine si intende sia un impatto significativo, a livello di valore di potenziali perdite che una diffusione territoriale consistente.

Le informazioni da condividere devono essere classificate in base al loro livello di sensibilità e, qualunque sia il metodo, dovrebbe poter essere utilizzato da entrambi i settori pubblico e privato senza la necessità di rimandi ai loro schemi di classificazione delle informazioni. Per essere univoci ed avere una base comune nel processo di condivisione delle informazioni spesso si utilizza un codice-colore abbinato alle informazioni di incidente, chiamato Traffic Light Protocol (TLP), che prevede un insieme di requisiti per far sì che ogni informazione condivisa sia distribuita solo ai destinatari corretti.

Il protocollo TLP viene utilizzato in molti processi di condivisione delle informazioni. L'informazione viene classificata secondo quattro livelli (tag) White, Green, Amber o Red

(in ordine di crescente gravità) che indicano le prescrizioni di confidenzialità e condivisibilità dell'informazione relativa all'incidente che i riceventi dovranno adottare nel gestirla.

Questo metodo di classificazione delle informazioni è ampiamente utilizzato poiché è molto semplice da comprendere e implementare, e può essere facilmente adottato anche in altri settori o al di fuori del territorio nazionale. Nella maggior parte dei casi, il mittente delle informazioni da condividere determinerà il suo colore di classificazione, ma talvolta i Cert possono decidere di modificarlo se ritengono che il livello definito non sia appropriato.

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte/Source: <https://www.agendadigitale.eu/sicurezza/sicurezza-e-cert-regionali-le-linee-guida-agid-ecco-gli-sviluppi/>

The post Sicurezza e Cert regionali, le linee guida Agid: ecco gli sviluppi appeared first on Agenparl .

[SICUREZZA E CERT REGIONALI, LE LINEE GUIDA AGID: ECCO GLI SVILUPPI]

VENTO BICI TOUR 2019

(AGENPARL) - Piacenza, lun 20 maggio 2019

C'è tempo fino a domenica 19 maggio, per iscriversi on line a una o più tappe del VenTo bici tour che lunedì 27 arriverà anche a Piacenza, percorrendo 70 km con partenza da Belgioioso (Pv).

Piacenza è inserita come capolinea della prima parte dell'itinerario ciclistico che, partendo da Chivasso venerdì 24, toccherà Casale Monferrato, Cornale e Bastida, per poi arrivare sulla sponda emiliana del Po.

Si ripartirà, dopo una sosta per l'incontro istituzionale a Mantova mercoledì 29, venerdì 31 maggio da Reggio Emilia, sino a raggiungere Venezia Lido lunedì 3 giugno.

E' possibile aggregarsi anche alle singole giornate: per tutte le informazioni e per iscriversi, www.ventobicitour.it e

Programma della tappa piacentina: ore 18.30 arrivo in città Passaggio per Piazza Cavalli e proseguimento verso Palazzo Farnese per un brindisi offerto da Iren e i saluti istituzionali finali.

>> v. il programma completo della giornata

VENTO è un'iniziativa di proposta di sistemazione/completamento della ciclovia in sponda sinistra (lombarda) del Po, che va da Venezia a Torino (da qui l'acronimo Ven.To.), del Dastu (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani) del Politecnico di Milano.

Il Comune di Piacenza ha dato adesione culturale gratuita fin dall'inizio del progetto, insieme al Consorzio di Bonifica locale e ad altre associazioni, con il coinvolgimento, l'anno passato ed anche quest'anno, del Politecnico locale, attualmente per la premiazione del concorso "Vento nelle Scuole".

Il progetto ha una propria valenza, riconosciutagli nel tempo, di promozione di un turismo ecosostenibile e di rivalutazione dei territori attraversati, e delle realtà locali annesse, tanto da far parlare di green economy e di avere ottenuto, il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, del Ministero dell'Ambiente, del Corpo forestale dello Stato, delle FFSS, e di tanti privati cittadini, Comuni e Province (più di 200) sul percorso, anche in sponda sinistra, dove, sul nostro territorio, si collega alla Ciclovia del Po, cioè la pista ciclabile dell'argine.

VENTO è un'iniziativa di proposta di sistemazione/completamento della ciclovia in sponda sinistra (lombarda) del Po, che va da Venezia a Torino (da qui l'acronimo Ven.To.), del Dastu (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani) del Politecnico di Milano.

Il Comune di Piacenza ha dato adesione culturale gratuita fin dall'inizio del progetto, insieme al Consorzio di Bonifica locale e ad altre associazioni, con il coinvolgimento, l'anno passato ed anche quest'anno, del Politecnico locale, attualmente per la premiazione del concorso "Vento nelle Scuole".

Il progetto ha una propria valenza, riconosciutagli nel tempo, di promozione di un turismo ecosostenibile e di rivalutazione dei territori attraversati, e delle realtà locali annesse, tanto da far parlare di green economy e di avere ottenuto, il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività culturali, del Ministero dell'Ambiente, del Corpo forestale dello Stato, delle FFSS, e di tanti privati cittadini, Comuni e Province (più di 200) sul percorso, anche in sponda sinistra, dove, sul nostro territorio, si collega alla Ciclovia del Po, cioè la pista ciclabile dell'argine.

Fonte/Source: <https://www.comune.piacenza.it/benvenuti/eventi/altre-iniziative-ed-eventi/vento-bici-tour-2019/vento-bici-tour-2019>

The post Vento bici tour 2019 appeared first on Agenparl .

[VENTO BICI TOUR 2019]

20 MAGGIO 2019



HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[20 Maggio 2019] Montescaglioso -23.5.2019 GIORNATA DELLA LEGALITA' >

CERCA ...

Home > Attualità > Forestazione, Braia: "Avviare cantieri entro l'1 giugno"

Forestazione, Braia: "Avviare cantieri entro l'1 giugno"



"Ci preoccupa, non poco, il silenzio delle ultime settimane sul tema forestazione. Migliaia di famiglie lucane attendono gli elementi per comprendere quale sia il futuro che li aspetta in maniera chiara, ufficiale e trasparente". Lo afferma il consigliere Luca Braia (Ab), già assessore alle politiche agricole e forestali.

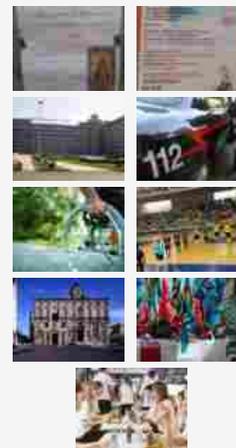
"Sollecitiamo, pertanto - prosegue Braia - una presa di posizione anche attraverso una interrogazione presentata in Consiglio. E' urgente affrontare la questione forestazione regionale, perché rappresenta per la Basilicata una potenziale e importante leva economica e fondamentale leva occupazionale, con un enorme impatto sociale sulla nostra comunità. Occorre far iniziare l'attività dei cantieri entro il primo giugno alle quasi 5000 unità, tra addetti forestali e reddito minimo, al fine di garantire loro di effettuare le 151 giornate contributive (Cau)".

"È necessario - prosegue ancora Braia - comprendere in che modalità si intenda dare continuità al programma avviato negli ultimi anni, frutto di un percorso virtuoso che oggi vede eliminata la frammentazione dei 17 enti delegati in precedenza e l'unificazione della platea e del progetto. Intendiamo chiedere al Presidente della Giunta Bardi, che a leggere il decreto ultimo sulle deleghe assessorili mantiene, al momento, oltre che la programmazione anche la gestione delle 'Attività di forestazione e bonifica forestale', quali siano i tempi che la Regione Basilicata prevede per l'apertura dei cantieri forestali e se saranno mantenuti gli impegni assunti con l'accordo, già siglato con le sigle sindacali Fai Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, dove si prevedeva, tra le altre cose, che si sarebbero aperti nella prima settimana di maggio tutti i cantieri forestali, oltre che notizie in merito all'avanzamento dell'iter amministrativo per il turn over di un minimo di 500 unità per il triennio 2019-2022".

"La garanzia delle 151 giornate - afferma il consigliere di Avanti Basilicata - è fondamentale ed è una conquista ottenuta con la riforma della forestazione avviata nel 2018, annualità in cui siamo riusciti a garantire e stanziare, da bilancio regionale, una copertura finanziaria di oltre 60 milioni di euro necessaria al progetto unico in capo, per la prima volta, ad un unico ente gestore. La strutturazione in troppi enti, progetti e platee frammentate era, difatti, la più grossa



IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

Giovane si ustiona gravemente: trasportato all'Ospedale di Potenza

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

limitazione all'efficientamento dell'intero sistema di gestione e la principale criticità risolta con la nuova governance. Auspichiamo, inoltre, che non si vanifichi quanto fatto e che quindi l'istruttoria necessaria per il tanto atteso turn over, già programmato, di un minimo di 500 unità per il triennio 2019-2021, sia completata insieme a Sindacati e Consorzio di Bonifica (tra le poche certe occasioni di occupazione, soprattutto per le aree interne e i paesi di montagna) per consentire di ringiovanire e rendere più professionalizzata la platea. La discussione sulla proposta era stata avviata e avevamo ipotizzato che si potesse arrivare a definizione ed emanazione del bando in tempi brevi".

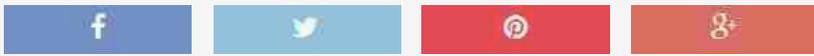
"In attesa di ricevere la convocazione per il prossimo consiglio - conclude Braia - nel quale si conosceranno le strategie generali e magari risolutive per il comparto dalla relazione del Presidente, presenteremo una interrogazione sull'avvio cantieri forestazione, turn over e rispetto accordo 2018 con i sindacati su riforma Forestazione che sarà firmata anche dai colleghi consiglieri regionali di Comunità Democratiche, Polese e Cifarelli".

The post Forestazione, Braia: "Avviare cantieri entro l'1 giugno" appeared first on Oltre Free Press - Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

Post Views: 3

🕒 20 Maggio 2019 👤 Redazione Basilicata7 📁 Attualità 💬 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

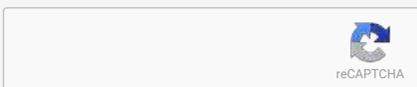
Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Accetto Disclaimer e Privacy *



Grave incidente a Ripacandida. Pare che un ragazzo, di circa 20 anni, si sia ustionato nel tentativo di accendere il fuoco nel caminetto di casa, utilizzando una sostanza infiammabile. Sembra che il giovane, avendo riportato

Politica

Elezioni, programmi a confronto sulle grandi opere: dal Museo della Città al parcheggio Sacro Cuore

Uno spazio aperto sulle proposte e sui programmi: con lo spazio "I candidati rispondono", CesenaToday dà la possibilità ad ogni candidato di illustrare i propri progetti per la città

CT Redazione
 20 MAGGIO 2019 12:24



I più letti di oggi

- 

1 Visti da vicino, Barzanti (CasaPound): "Io tra 10 anni? In consiglio a fare opposizione assieme a Lattuca"
- 

2 Antifascisti in piazza e città blindata per il comizio di CasaPound
- 

3 Visti da vicino, Capponcini (M5S). "Un mio riferimento? Pertini. La passione? Le moto"
- 

4 Elezioni, 'A sinistra' organizza un incontro con Pierluigi Bersani

Uno spazio aperto sulle proposte e sui programmi: con lo spazio "I candidati rispondono", CesenaToday dà la possibilità ad ogni candidato di illustrare i propri progetti per la città. Una domanda uguale per tutti i candidati sindaci, per capire le loro idee, priorità e le differenze di vedute. Ecco le loro risposte (pubblicate in ordine cronologico di arrivo). Le risposte mancanti non sono pervenute dai candidati. Le risposte mancanti non sono pervenute.

DOMANDA - Opere pubbliche, tutte non si possono realizzare. Indichi le



E andiamo al mare questo weekend. Ecco le...
[VELASCA](#)



Perché soffriamo di allergia? Ecco cosa accade al sistema...
[UWELL](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

3-4 opere che assolutamente realizzerebbe con priorità se Lei fosse eletto sindaco.

Luca Capacci (Fondamenta)

Come diciamo sempre, per fare le cose bene è necessario progettarle avendo certamente uno sguardo a breve ma ancora di più a medio e lungo termine. Per cui ci attiveremo da subito in questo senso, avendo coscienza della realtà attuale, cercando di capire come sarà quella futura e, ancora di più, con lo scopo di realizzare l'idea di città che abbiamo e spiegando a tutte le cittadine e cittadini quali saranno i tempi realistici di realizzazione. Ad ogni modo, le opere principali che realizzeremo (con le premesse fatte) sono: **manutenzione seria della rete stradale, ciclabile e pedonale, e incremento delle piste ciclabili; completamento di Campus, studentato e mensa; Museo della città al Sant'Agostino; Ostello della gioventù, restaurando l'ex mulino di Serravalle.**

Andrea Rossi (centro-destra)

"Una delle priorità per la città di Cesena è senza ombra di dubbio il **cosiddetto "lotto zero" della Secante**. Pur non essendo un'opera pubblica in carico all'amministrazione comunale, si tratta di un'infrastruttura di connessione talmente importante per questo territorio che un sindaco deve fare tutto ciò che è nelle sue possibilità per arrivare al completamento dell'opera. Per questo, rispetto al tiepido interessamento delle ultime amministrazioni, mi batterò in tutte le sedi affinché quel lotto venga ultimato quanto prima. Per altro, con l'ormai probabile ripartenza dell'aeroporto di Forlì, il "lotto zero" della Secante diventerà un'arteria strategicamente fondamentale per la nostra comunità e le sue imprese.

Un'altra opera pubblica non più prorogabile è la **messa a norma sismica di tutti i plessi scolastici di Cesena**. Gli edifici che ospitano i nostri figli devono offrire tutte le garanzie di sicurezza. L'impegno della mia amministrazione sarà quello di mettere a norma almeno una scuola all'anno. La terza opera da realizzare è il **Museo della Città**. Si tratta di un progetto molto ambizioso e dunque saranno necessari anche finanziamenti regionali e magari persino europei, ma il Comune deve impegnarsi a fare la sua parte, mettendo comunque a bilancio una parte di risorse.

Ultima opera basilare per la città il progetto del **parcheggio del Sacro Cuore**. Tempi e modalità di realizzazione dell'opera andranno, ovviamente, concordati con la proprietà, ma il Sacro Cuore va ritenuto prioritario, perché da quell'infrastruttura dipenderà gran parte del rilancio del centro storico e delle sue attività commerciali".



Azioni Amazon: con soli 200€ puoi ottenere una...

[VICI MARKETING](#)



Smartphone e condizionatori in offerta da

[UNIEURO](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>



Velasca salta gli intermediari che aumentano i...

[VELASCA](#)



Investire pochi soldi su Google e creare un...

[VICI MARKETING](#)

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

Claudio Capponcini (M5S)

Non voglio neanche pensare che vi riferiate alle grandi infrastrutture così apprezzate da alcuni degli altri candidati sindaco, e cioè la E55 autostrada della valle del savio, a pagamento al posto della E45, o il raddoppio della via Emilia con cantieri immensi e privi di orizzonte temporale; con devastazione permanente della campagna tra Forlì e Cesena e della valle del savio; o l'Alta Velocità, impensabile a Cesena con la fermata già definita per Rimini; o ancora il peplemover quasi da film "Metropolis" di F. Lang. Noi crediamo siano da fare molte opere ma più "terra terra", anche se per certi versi molto impegnative, per fondi e sacrifici: protocollo di **verifica e manutenzione programmata delle infrastrutture cittadine** per evitare situazioni di pericolo e instabilità strutturale come viadotto Kennedy; **sostituzione delle tubature di cemento-amianto** dell'impianto idrico della città (quasi 50 km); progettazione e realizzazione di **linea idrica supplementare di acqua "grezza"** per uso industriale/agricolo; **abbattimento barriere architettoniche** in edifici e luoghi pubblici e messa a norma delle fermate autobus per persone disabili; piano sosta per il Centro Storico che preveda il riordino del **parcheggio Osservanza e Piazzetta Isei e raddoppio parcheggio P.le K. Marx**. Queste opere di manutenzione e riordino infrastrutturale sono interamente a carico del comune, al contrario di quelle menzionate all'inizio che non competono all'amministrazione comunale, con grande rammarico di alcuni candidati sindaco.

Davide Fabbri (Cesena in Comune)

Queste sono le nostre priorità: Piano di contrasto al dissesto idrogeologico; piano di ristrutturazione degli spazi scolastici; rete di monitoraggio ambientale.

La recente piena del fiume Savio ancora una volta ci ha ricordato con crudezza la vulnerabilità del nostro territorio ed il modo irresponsabile col quale è stato cementificato, sfruttato e gestito. Basta una pioggia molto intensa, che duri qualche giorno, e si può essere certi che vi saranno frane, smottamenti e allagamenti. Negli ultimi 30 anni le aree urbanizzate si sono espanse aumentando l'impermeabilizzazione dei terreni. Per queste ragioni, quando piove intensamente, si accumulano, con una certa rapidità, le piene. Occorre pertanto un piano di contrasto al dissesto idrogeologico, basato su cura e manutenzione del territorio. Occorre aumentare la capacità di assorbimento delle piogge nelle zone urbanizzate, imponendo misure urbanistiche di aumento delle infiltrazioni (come le pavimentazioni permeabili). Occorre istituire una vera e propria fascia di pertinenza fluviale, con particolari vincoli di tutela, dove siano individuate le aree da restituire alla dinamica del fiume ed alla espansione delle piene; occorre rivedere il sistema degli argini, tenendo conto che le piene evidenziano le tendenze naturali evolutive di un fiume, tendenze che vanno il più possibile assecondate.

Occorre programmare il rifacimento e la **ristrutturazione delle scuole più vecchie, l'ampliamento di quelle insufficienti e l'ammodernamento delle altre**, predisponendo un calendario di interventi trasparente e condiviso con le scuole. Vogliamo realizzare **una campagna di monitoraggio permanente di tutte le possibili fonti inquinanti del territorio mediante una rete di sensori interconnessi nell'ambito di un progetto che, partendo da questa esigenza, miri a fare della città di Cesena una moderna "smart city" europea**. Sul territorio saranno installate una serie di centraline elettroniche in grado di monitorare gas inquinanti (riscaldamenti convenzionali, auto, lavorazioni industriali), temperature, umidità, piogge acide, polveri sottili, illuminazione e rumore. I dati acquisiti saranno centralizzati, memorizzati e una mappa della situazione in tempo reale sarà resa pubblica per la corretta informazione ai cittadini. Utilizzando i dati memorizzati nel tempo sarà possibile valutare sia l'insorgere che l'evolversi di situazioni critiche, così da poter predisporre le opportune contromisure. Dal punto di vista degli edifici pubblici occorre una gestione energetica efficiente degli edifici comunali con obiettivi rilevanti, quali il telecontrollo degli impianti e la realizzazione di impianti solari con la previsione di un consistente risparmio sui consumi.

Antonio Barzanti (Casa Pound)

Le nostre priorità sono : **nuovi alloggi ERP (case popolari)**, per rispondere adeguatamente alle tante domande insoddisfatte. **Lotto zero della secante**: va risolto lo stallo attuale, con uno stop assurdo e pericolosissimo al termine della secante nord. Bisogna completare quel tratto, unendolo alla secante di Forlimpopoli. Poi ci sono soprattutto le **strade comunali in pessime condizioni**. Cesena si caratterizza per avere strade in pessime condizioni: buche, rotture e asfalto sgretolato. Bisogna rivoluzionare il piano di intervento manutentivo. Rivolgersi a ditte dotate dei nuovi macchinari. Esistono tecniche innovative, che permettono interventi rapidi e risolutivi, con macchinari all'avanguardia. Realizzazione del **parcheggio Sacro Cuore** a cura del comune, privilegiando il numero di parcheggi pubblici rispetto a quelli privati.

Vittorio Valletta (Cesena Siamo Noi)

Le nostre priorità sono di interventi di **sicurezza sulle scuole, incentivo della mobilità sostenibile, accessibilità e tutela ambientale**. Nel primo anno di mandato metteremo a punto un piano di intervento per la riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti e dei servizi, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività e vivibilità degli spazi scolastici, curandone in particolar modo l'acustica e la luminosità naturale. In un'ottica di prevenzione del rischio negli edifici scolastici vetusti, è prioritario predisporre le verifiche

di vulnerabilità sismica di tutti gli edifici scolastici e pianificarne la sistematica messa in sicurezza con l'obiettivo di almeno su una scuola all'anno.

Sulla mobilità intendiamo ricucire, armonizzare ed estendere le piste ciclabili, spesso frammentarie, rendendole continue, più sicure, ombreggiate e riconoscibili, realizzando una vera infrastruttura per la mobilità sostenibile, la bicipolitana. Nei primi tre anni faremo interventi di riqualificazione e ricucitura puntuale (come ad esempio Diegaro e Calisese), procedendo in seguito a completare la rete delle principali dorsali del territorio, con piste dedicate e il ponte ciclabile sul Savio. Ci focalizzeremo sulle criticità delle infrastrutture viarie esistenti, con il completamento del lotto zero della Secante, integrando mobilità veicolare e ciclabile, sollecitando la rigenerazione della **E45, con installazione di barriere antirumore** e verificando interventi strutturali di riduzione dei tempi di attraversamento e di aumento della sicurezza nei punti critici del traffico.

Daremo subito attenzione alla **manutenzione dello spazio pubblico, con marciapiedi spesso rotti e con le buche** o non accessibili per mancanza di rampe disabili o troppo ripide, già segnalati in tutti i quartieri. Faremo un piano di manutenzione funzionale all'eliminazione delle **barriere architettoniche** (piano PEBA), sulle principali direttrici dello spazio pubblico che dal centro si sviluppano verso i quartieri esterni. Daremo attenzione anche alle opere che coinvolgono altri enti per la **tutela idrogeologica del territorio**, come frane e argini: tra questi il Rio Marano, esondato ripetutamente e per cui il finanziamento della Regione è vicino. Nei prossimi due anni concorderemo la progettazione dell'opera assieme all'ente che la realizzerà, il Consorzio di Bonifica.

Argomenti: elezioni amministrative 2019



Nutrizionista rivela:
"È come uno
sgrossante per il
Nutrivia



Voglia d'estate.
Scopri tutte le
Spartine Velasca
Velasca



Dove vivono i
membri della Royal
Family? Ecco le loro
ALFEMMINILE



Ecco quanto
dovrebbe costare un
impianto dentale nel
app.myfinancetoday.com

Contenuti sponsorizzati da |>

Commenti

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi



Cilento Acciaroli Agropoli Casal Velino Castellabate Capaccio Marina Di Camerota Palinuro Pollica Sapri Vallo Di Diano Vallo Della Lucania Salerno
Ambiente Attualità Avvisi Cultura Cronaca Dai Comuni Concorsi Economia Salute Spettacoli-Eventi Sport Politica Tecnologia Lavoro

Lavoro nel Cilento, un posto da impiegato presso il Consorzio di Bonifica Velia

» Cilento Notizie > Cilento > Concorsi



Credits Foto

Pubblicato il 15/03/2019

Comunicato Stampa

Il Consorzio di Bonifica Velia indice una selezione pubblica per l'individuazione di un impiegato da assumere con contratto professionalizzante a tempo pieno e a retribuzione crescente per il conseguimento della qualifica di collaboratore catastale e amministrativo con inquadramento nell'area A- impiegati profilo 134 ai sensi dell'art. 43 del CCNL per i dipendenti dai Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario.

La scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione è fissata per il giorno Venerdì 05/04/2019.

Le Informazioni di dettaglio relative alla selezione possono essere

Video selezione da 

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA

f t METEO: +14°C

AGGIORNATO ALLE 10:12:31 - 20 MAGGIO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni v Cerca

Mantova » Tempo-Libero

In diecimila sotto la pioggia per ammirare corti e cascine



Tra le aziende più visitate caseifici e cantina. Il consorzio "Questa è l'agricoltura reale"

20 MAGGIO 2019



MANTOVA. La pioggia non ha fermato gli appassionati di turismo rurale. Sono circa 10mila, secondo la stima del Consorzio agrituristico mantovano, le persone che hanno partecipato alla manifestazione "Per Corti e Cascine". Giunta alla 22esima edizione, non sembra passare di moda. «Abbiamo registrato anche quest'anno, nonostante le condizioni atmosferiche, una buona partecipazione nelle 57 fattorie che hanno aderito all'iniziativa» rivelano dal consorzio. Nei sei circuiti distribuiti nella provincia mantovana e oltre, i visitatori hanno dato la loro preferenza ai caseifici, agli allevamenti e alle cantine.

ORA IN HOMEPAGE



Polizze finte: la truffa arriva al milione di euro

Igor Cipollina

Viadana sotto shock per la morte del sindaco, domani i funerali

Riccardo Negri

Noi Furto al bar del centro medico, sparisce il registratore di cassa

Giancarlo Oliani

Aste Giudiziarie



Roverbella Via C. Battisti cm - località Canedole - 11655

In collina, hanno scelto l'allevamento di lama e alpaca di Castiglione delle Stiviere e degustato l'olio del frantoio di cascina Muraglie, oltre a i vini delle cantine Gozzi, Tenuta Maddalena e Gianfranco Bertagna. Nel parco dell'Oglio, in molti hanno accettato l'invito dell'azienda vivaistica Jenny Green di Piadena, interessati alla filiera corta della birra e alla conoscenza dell'arte della distillazione degli oli essenziali e delle erbe aromatiche medioevali.



Notevole interesse, come sempre, per i territori della sinistra Mincio, con l'azienda Porcalora e il suo allevamento di maiali al pascolo, e le degustazioni dei prodotti di fattoria. I caseifici, anche quest'anno hanno incontrato il favore di molti: già alle 9.30 all'azienda Forte D'Attila di Roncoferraro c'erano appassionati che degustavano formaggi e andavano alla scoperta di come vengono realizzati. Da segnalare anche l'azienda Prussian di Volta Mantovana, le caprette dell'allevamento Libiolette di Quingentole e Boaria Bassa a Castel d'Ario.



Roverbella Via Trento e Trieste 21-23 - 2710

Tribunale di Mantova

Necrologie

Luca Marcello



Maria Lodi Rizzini

Mantova, 19 maggio 2019



Giovanni Cazzaroli

Curtatone, 19 maggio 2019



Tiziano Spiritoso

Mantova, 19 maggio 2019



Adriano Ferrabue

Cesole, 20 maggio 2019





Nell'Oltrepò, c'è chi ha raggiunto l'allevamento di struzzi di Amedeo De Padova a Suzzara. Porte aperte, in zona, anche agli impianti idrovori gestiti dai consorzi di bonifica. Tra le new entry 2019, a Villa Picta di Villimpenta flusso costante di visitatori dal mattino per scoprire il vigneto e la cantina. Da Azzoni a Moglia le attività sono state rivisitate a causa della pioggia, ma la dimostrazione di come si realizza la ricotta conquistato tutti. Da Atman a Monzambano, dopo una mattinata tranquilla, nel pomeriggio i visitatori hanno partecipato alle attività di meditazione e al concerto con le campane di cristallo. «Per corti e cascine - ha commentato il direttore del consorzio Marco Boschetti - richiama l'attenzione dei cittadini sull'agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo, che sono la terra e il lavoro agricolo».

Tag

Corti Cascine Eventi Appuntamenti

PER APPROFONDIRE



Moresco e Costantino a Mantova raccontano il film "La lucina"

Gilberto Scuderi



Mercoledì 8 maggio a Borgo Virgilio torna il giornalista Buffa



Il Comune di Viadana lancia gli eventi 2019: la festa del vino apre le danze

Riccardo Negri



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Torino MASSARI GIUSEPPE 438 mq,



Appartamenti Cucciago Prof. Pietro Panzeri

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL TERREVOLUTE

San Donà - Con lo spettacolo-performance di circo teatro "Come gocce d'acqua", prodotto da PANTAKIN CIRCOTEATRO, si è conclusa domenica sera la seconda edizione di TerrEvolute | Festival della Bonifica, organizzato dall'Università di Padova e dai Consorzi di Bonifica del Veneto attraverso l'articolazione di Anbi Veneto. L'iniziativa ha animato per quattro giorni, con simposi, spettacoli, incontri letterari, mostre artistiche e storiche il centro di San Donà di Piave (Ve), capoluogo del territorio consortile Veneto Orientale, portando in primo piano il dibattito sul rapporto tra uomo e territori di pianura, fortemente caratterizzati dal plurisecolare lavoro di bonifica.

L'iniziativa è stata un successo superiore alle aspettative, viste anche le condizioni meteo avverse, sia per la partecipazione di pubblico, sia dal punto di vista organizzativo.

I quattro spettacoli serali, due in Piazza Indipendenza (Giobbe Covatta il giovedì e Teresa Mannino il venerdì) e due al centro culturale Da Vinci a causa della pioggia (Andrea Pennacchi il sabato e Giovanna Digito la domenica) hanno riempito ambedue le location.

Molto frequentati anche i 5 simposi scientifici, suddivisi tra centro culturale Da Vinci e Sala Ronchi del consorzio di bonifica dedicati a tematiche ambientali, legislatura, sostanza organica, gestione del rischio idraulico e geomorfologico. In particolare ha colpito la vasta presenza tra il pubblico - a fianco di professionisti, tecnici, studenti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico - di cittadini comuni, interessati a questi approfondimenti.

Grande successo, infine, anche per i tour nei luoghi della bonifica, che è stato possibile realizzare i giorni di bel tempo. I tour sono stati occasione per visite guidate a idrovore, aziende agricole storiche (La Fagiana, Ca' Corniani) e altri luoghi legati alla bonifica del Veneto Orientale. Ben frequentati anche i tour a bordo di barche elettriche e i voli sui luoghi della.

«È stata una seconda edizione positiva ha affermato la curatrice Elisabetta Novello, docente di storia economica dell'Università di Padova ricca di eventi culturali, tour, simposi, spettacoli, incontri letterari e laboratori, che complessivamente hanno coinvolto oltre seimila persone.

Tutti i partecipanti hanno dimostrato molto interesse per i temi trattati ed è emerso un forte desiderio di conoscere approfonditamente l'ambiente che ci ospita e l'attività che in esso svolge l'uomo. Si tratta di attività basate sul rispetto dell'ecosistema che mirano a un'economia sostenibile per una società evoluta da ogni punto di vista.

Anche l'evento di quest'anno conclude Novello rappresenta un ulteriore passo di avvicinamento al centenario del convegno che, nel 1922, lanciò l'azione di bonifica integrale a livello nazionale».

«Anche questa edizione è stata un successo di partecipazione - ha affermato Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto - segno che attraverso l'utilizzo della pluralità di linguaggi - tavole rotonde, spettacoli teatrali, musica, visite guidate e mostre d'arte - è possibile coinvolgere l'ampia cittadinanza anche su temi per certi aspetti complessi come l'attenzione all'ambiente, la gestione attenta dell'acqua, la sicurezza idrogeologica dei territori. Parlare di bonifica significa parlare del nostro Paese, del suo passato, ma anche del suo futuro: credo che questo messaggio sia stato trasmesso con successo a chiunque abbia seguito uno o più appuntamenti del Festival. Il mio ringraziamento ovviamente va a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa: all'Università di Padova, nostro partner nell'organizzazione, ma anche alle associazioni, alle aziende e alle Istituzioni che ci hanno affiancato, a partire dalla Regione del Veneto che ha sostenuto l'iniziativa in maniera convinta».

2019-05-20

agenziadns

[SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL TERREVOLUTE]

Utilizziamo i cookie per offrirti la miglior esperienza possibile sul nostro sito Web.

Quando utilizzi il nostro sito Web, accetti che vengano trasmessi cookie sul tuo dispositivo. Ulteriori informazioni [OK](#)

Login

imagine.it

[imoney](#) | [f](#) | [t](#) | [Q](#)

ATTUALITÀ SOCIETÀ CULTURA&SPETTACOLO TURISMO SPORT&SALUTE EVENTI

prendi gratuitamente **10€** iMoney
Al Postiglione Trattoria >>

Dal 5 al 15 giugno

Ronchi, tutto pronto per il Festival del Giornalismo

Presentata alla stampa la quinta edizione della kermesse. Ecco i nomi di tutti gli ospiti attesi



(ph. L. Nonis)

**CULTURA
E
SPETTACOLO**
18 maggio
2019 di
**Livio
Nonis**



giornalismo
ronchi

Presentata a Ronchi dei Legionari la quinta edizione del Festival del Giornalismo ([leggi il programma](#)).

Organizzata dall'associazione culturale Leali delle Notizie, **dal 5 al 15 giugno**, l'evento avrà come "palcoscenico" ideale **piazzetta Francesco Giuseppe I a Ronchi**, spazio pubblico racchiuso tra l'auditorium comunale e Villa Vicentini Miniussi sede del Consorzio Culturale Monfalconese, ma coinvolgerà quest'anno anche **l'auditorium comunale, la sala Zappata del Trieste Airport e altri tre comuni del mandamento**. L'iniziativa propone una serie di incontri che, partendo da temi d'attualità, hanno anche l'obiettivo di svelare il rapporto tra mondo del giornalismo e i fruitori della notizia. Gli appuntamenti saranno presentati e condotti da un giornalista.

Nell'edizione 2019 si terrà la **seconda edizione del "Premio Leali delle Notizie- in memoria di Daphne Caruana Galizia"**. Verrà dato spazio poi alle **presentazioni editoriali** con due specifiche iniziative: **"Libri Leali" in piazzetta** e **"Aperitivo letterario" che prevede invece incontri con autori nel Giardino del Consorzio di Bonifica**. Due **mostre fotografiche** che completeranno il festival.

I numeri del Festival

EVENTI [guarda tutti >](#)

[CLASSIC ART](#) [FOLKLORE](#) [LIVE MUSIC](#) [MEETING](#) [SPORT](#) [YOU](#)

segnala evento

ricerca avanzata



Attualità

Roberto Pinton nuovo
rettore dell'Università
di Udine

Da sinistra il presidente di Leali delle Notizie, Luca Perrino, e Livio Nonis: iMagazine è media partner del festival



Oltre 100 ospiti, 11 panel di confronto, 4 presentazioni editoriali, 2 mostre, un evento dedicato all'educazione alla legalità, un masterclass, un workshop. Inoltre 13 media partner, 6 partner di progetto e collaborazione con: Radio Bullets, Legambiente, associazione culturale Etra e Unione Meteorologica Friuli Venezia Giulia.

I Luoghi del Festival

Il Festival sarà organizzato in due sezioni. La **prima sezione** denominata "Aspettando il festival..." si svolgerà dal 5 al 7 giugno, rispettivamente a Fogliano Redipuglia nel piazzale sul retro del palazzo municipale, al Trieste Airport sala Zappata e a Sagrado sul Piazzale delle Cannoniere/Museo del Monte San Michele. La **seconda sezione** inizierà l'11 giugno con l'anteprima nel bel giardino della villa Sbruglio Prandi a San Pier d'Isone e proseguirà dal 12 al 15 giugno in piazzetta Francesco Giuseppe I.

I temi

Come ogni anno non ci sarà un filo conduttore, ma i temi affrontati sono stati scelti tra argomenti di attualità: i valori dello sport e il rapporto sport-felicità, l'evoluzione del volo dagli studi degli uccelli di Leonardo da Vinci al giorno d'oggi, la tragedia delle guerre, i cambiamenti climatici, le migrazioni, il rapporto giovani e informazioni, le fake alimentari, il graphic journalism e l'arte sequenziale, il fine vita e il diritto di scelta, le varie forme dell'amore e mafia ed ecomafia.

Le mostre

Due le mostre fotografiche che completeranno il festival: "Appunti fotografici" del fotoreporter Pietro Del Re nella sala espositiva Furio Lauri del Trieste Airport che sarà inaugurata il 6 giugno alle 20 e la mostra del giovane fotoreporter Giulio Magnifico "Sguardi oltre al conflitto mediorientale" che sarà inaugurata il 12 giugno alle 20 nella sede dell'associazione in piazzetta Francesco Giuseppe.

Presentazioni editoriali

"**Libri leali**" e "**Aperitivo letterario**": in entrambe le giornate di **giovedì 13 giugno e venerdì 14 giugno** sono previste presentazioni editoriali con "**Aperitivo Letterario**" che si svolgerà alle 19 nel **Giardino del Consorzio di Bonifica** e incontri con l'autore "**Libri leali**" che si svolgeranno alle 20 nella **piazzetta Francesco Giuseppe I**.

Premio Leali delle Notizie - Daphne Caruana Galizia.

Dopo la prima edizione 2018 vinta dalla giornalista di Repubblica Federica Angeli, nel corso della quinta edizione del Festival del Giornalismo si svolgerà la cerimonia di consegna della **seconda edizione del premio "Leali delle Notizie - in memoria di Daphne Caruana Galizia"**, giornalista maltese uccisa in un attentato nell'ottobre 2016, premio che ha avuto il consenso della famiglia di Daphne. Un apposito comitato scientifico assegnerà il riconoscimento a un operatore del mondo dell'informazione che si sia distinto, in Italia come all'estero, con le sue inchieste e le sue ricerche, anche mettendo in pericolo la sua vita e spesso anche quella della sua famiglia. Il premio gode del patrocinio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, di Assostampa Fvg, dell'Ordine nazionale e regionale dei Giornalisti e soprattutto dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo.



gli di uno sport minore
Dietro le quinte



L'analisi
Malattie senili della democrazia



Cultura e Spettacolo
Parte dal Collio il Festival multimediale itinerante



Capli
dal 1937 abbigliamento uomo-donna
Via Redipuglia 5, Fogliano (GO) - Tel. 0481 489256



Psicologia
Il ritorno nel silenzio



Diritto
Sei sempre su Facebook. Ti licenzio!



L'analisi
Io so che tu sai che io non so



gli di uno sport minore
Fortebraccio da Manzano

Via Caccia, 3 - TRIESTE
Via XXX Ottobre, 11 - TRIESTE

Alternanza scuola-lavoro. Anche quest'anno il Festival del Giornalismo aderisce al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro con l'Isis D'Annunzio-Fabiani di Gorizia.

Piattaforma Sigef per aggiornamento professionale

Da ricordare che gli appuntamenti del festival vengono inseriti nel **programma di formazione dell'Ordine dei Giornalisti-Consiglio Nazionale** che contribuiscono all'acquisizione dei crediti formativi obbligatori.

Tra gli ospiti del Festival del Giornalismo:

Fabio Pagliara (Segretario generale Federazione Italiana Atletica Leggera), **Novella Calligaris** (medaglia olimpica di nuoto, giornalista Rai), **Bruno Pizzul** (giornalista sportivo), **Consuelo Mangifesta** (responsabile relazioni esterne eventi e comunicazione Lega Pallavolo Serie A Femminile e telecronista), **Paolo Condò** (giornalista sportivo Sky Sport, ex direttore Gazzetta dello Sport), **Gregory Alegi** (giornalista e storico aeronautico), **Gianmarco Di Loreto** (comandante 311esimo gruppo volo Rsv), **Giovanni Battista Carulli** (presidente Arma Aeronautica Trieste, Fiume, Dalmazia e docente della facoltà di geologia di Trieste), **Walter Villadei** (cosmonauta italiano), **Andrea Soro** (Direttore Risorse Umane Insiel, già responsabile PR Pattuglia Acrobatica Nazionale), **Toni Capuozzo** (giornalista, conduttore televisivo e scrittore), **Gian Micalessin** (giornalista de Il Giornale), **Fausto Biloslavo** (giornalista freelance), **Vicsia Portel** (giornalista e caporedattore Mediaset), **Filippo Giorgi** (climatologo, vincitore Premio Nobel), **Damien Degeorges** (esperto di geopolitica nordeuropea), **Ermete Realacci** (presidente onorario Legambiente), **Daniel Tescari** (gestore pagina "Pazzi per il meteo Goriziano"), **Adib Fateh Ali** (giornalista Askaneews), **Angela Caponnetto** (giornalista RaiNews24), **Jean Baptiste Sourou** (docente universitario e scrittore), **Asmae Dachan** (giornalista freelance e scrittrice), **Gioia Meloni** (giornalista responsabile programmi lingua italiana sede Rai Trieste), **Marco Orioles** (sociologo e giornalista), **Studenti liceo "E. Fermi" di Aversa** (laboratorio di giornalismo "Cross medial"), **Ilenia Menale** (giornalista, scrittrice e docente di Economia Aziendale e di giornalismo), **Barbara Schiavulli** (giornalista, scrittrice, direttrice di Radio Bullets), **Domenico Cerrato** (responsabile editoriale de Il Chiasmo), **Paolo Collini** (Rettore Università di Trento), **Andrea Fioravanti** (giornalista e caporedattore di Europhonica) **Tiziana Ciavardini** (giornalista e antropologa), **Bruno Mastroianni** (filosofo ed esperto di comunicazione), **David Puente** (giornalista Open), **Gianluca Liva** (giornalista scientifico freelance), **Antonella Calabretti** (professore in legislazione farmaceutica - Università di Trieste), **Andrea Ghiselli** (dirigente ricerca Crea Centro ricerca alimenti e nutrizione), **Sara Colaone** (fumettista ed illustratrice), **Carlo Gubitosa** (scrittore e giornalista), **Silvia Ziche** (fumettista), **Bruno Luverà** (giornalista Rai1), **Giorgio Mottola** (giornalista inviato Report), **Pietro Bartolo** (medico e scrittore), **Enrico Grazioli** (direttore Il Piccolo), **Beppino Englaro** (padre Eluana Englaro), **Amato De Monte** (medico anestesista), **Flavio Avy Candeli** (copywriter, membro dell'associazione "Luca Coscioni"), **Filomena Gallo** (segretario nazionale associazione 'Luca Coscioni', avvocato costituzionalista), **Marco Capovilla** (giornalista e docente universitario di informazione visiva e fotogiornalismo), **Patrick Facciolo** (Radio Italia), **Isabella Bossi Fedrigotti** (giornalista Corriere della Sera e scrittrice), **Willy Pasini** (psichiatra, sessuolo e saggista), **Franco Trentalance** (scrittore e coach), **Greta Sclaunich** (giornalista Corriere della Sera), **Chiara Pinton** (Presidente di MiLEGGI), **Paolo Borrometi** (Giornalista Tv2000 e presidente Articolo 21), **Fabiana Pacella** (freelance e giornalista d'inchiesta), **Emanuel Delia** (giornalista e blogger maltese), **Ester Castano** (giornalista per l'agenzia di stampa LaPresse), **Sara Manisera** (giornalista freelance), **Beppe Giulietti** (presidente FNSI).

Commenta per primo



■ CULTURA E SPETTACOLO

Dentro le notizie

A Ronchi dei Legionari torna l'evento dedicato al mondo



■ ATTUALITÀ

Ronchi, donato un pc a Leali delle Notizie



■ CULTURA E SPETTACOLO

Trieste, Unicef premia Enrico Mentana

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#)

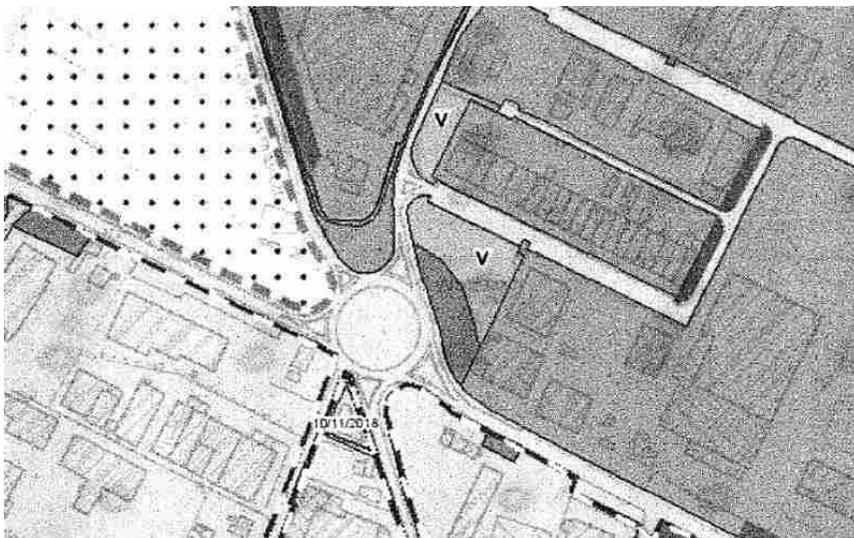
[Informazioni](#)

AD

Home » Lugo » Lugo: Accordo tra comune e consorzio bonifica per realizzare due nuove casse di espansione

20 maggio 2019 - Lugo

Lugo: Accordo tra comune e consorzio bonifica per realizzare due nuove casse di espansione



Raccoglieranno le acque in eccesso del canale Bedazzo, per mettere in sicurezza idraulica l'area a nord-ovest di Lugo

Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale Bedazzo.

Il Consorzio di bonifica ha realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest) mediante la realizzazione di due piccoli volumi di laminazione delle piene del canale stesso.

La prima di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico; la seconda sarà adiacente al canale "Tratturo" in un'area occupata dall'ex campo sportivo comunale di Ascensione. L'importo dei lavori sarà di 600mila euro: la progettazione e l'esecuzione delle opere sarà in carico al Consorzio, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori.

Tag: [consorzio di bonifica](#)



L'oroscopo della settimana

Oroscopo dal 15 al 21 maggio: una bella situazione in arrivo per il Cancro, il Gemelli deve migliorare



Agenda Eventi

Il 2° Fridays For Future per un mondo migliore a Cervia il 24 maggio

La Mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa: è Cervia Città Giardino

"L'ultimo ballerino dell'aria", presentazione del libro fotografico al Circolo dei Forestieri



Le Tue lettere, le Tue foto, i Tuoi video, la Tua Città

"Radiografie ad un braccio? Missione impossibile". Corsa a ostacoli fra i disservizi sanitari...

"Primaverili illusioni turistiche ravennati ..."

"Degradato da radici, excusatio non petita..."



Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie

Ravenna Festival, per il terzo anno Cristina Muti torna alla scoperta delle energie creative della Romagna

Lugo: All'hotel Ala d'Oro la mostra "Come un albero" di Martina Rotella
Viaggio tra i monumenti Unesco di Ravenna: S.Apollinare Nuovo



Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì



Grande partecipazione al convegno sulle dighe a Capaccio



Amministrative, il candidato sindaco Zattini ha incontrato i cittadini

RIVIERA

FORD SERVICE
Libera il tuo tempo



GIORNATA AL MARE
E AUTO IN ASSISTENZA
ADESSO PUOI.



Scopri la COURTESY CAR
Ford Service.



YORK AUTO VUMBACA

Casignana: Il sindaco raduna le associazioni per organizzare la stagione estiva

Mar, 21/05/2019 - 09:00



Si è svolta martedì 14 maggio la riunione del Consiglio Comunale di Casignana presieduta dal Sindaco Vito Antonio Crinò, avente all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2018.

Approvata la relazione, con la quale si è posta particolare attenzione al fatto che anche per questo esercizio finanziario, considerata la grave situazione debitoria dell'Ente ereditata da questa squadra di governo, non si sono potute realizzare manovre atte alla concretizzazione delle linee programmatiche, il Sindaco ha convocato tutte le realtà

aggregative che operano nel sociale in una riunione operativa, chiedendo una stretta collaborazione tra associazioni al fine di assicurare la massima fruibilità dei beni culturali e di quanto altro c'è da visitare a Casignana tra il borgo e il mare in vista dell'estate ormai alle porte. La Villa Romana in primis rappresenta il gioiello della Locride ed è sempre più meta di visitatori da ogni parte del mondo; ma anche il borgo antico, con la vecchia chiesa Matrice e la Chiesa di San Rocco, l'Albergo Diffuso con circa 50 posti letto, le terme "Favate", il percorso degli antichi mulini ad acqua e i palmenti rupestri registrano ormai presenze continue durante tutto il periodo estivo.

Tutti i partecipanti hanno convenuto sull'esigenza di una piena collaborazione per la gestione di quanto fruibile dai visitatori al fine di aumentare le presenze turistiche, considerando che, a differenza di molte altre realtà che inventano di tutto pur di tentare un incremento delle visite, Casignana ha di che vantarsi per quanto riguarda il patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico, lasciando soddisfatto ogni tipo di visitatore.

Il sindaco ha ricordato come tutto questo non sarebbe stato realizzabile senza il supporto del Consorzio di



KNAUF

CARTONGESSO

www.puntillolegnoedilizia.com



Bonifica, grazie al quale durante tutto l'anno l'Amministrazione è riuscita a gestire la manutenzione ordinaria della viabilità interna, dei corsi d'acqua e del borgo antico. Anche la fruibilità della Villa Romana è stata resa possibile grazie alla convenzione che la Regione Calabria ha stipulato con l'Azienda Calabria Verde, ente che a agisce a sostegno del territorio e con il quale ci si augura di poter sempre essere a stretto contatto.

L'Amministrazione Crinò mira all'utilizzo dei finanziamenti della Città Metropolitana, regionali ed europei per la realizzazione di opere importanti per il paese e per l'intero territorio. Molte sono le opere in fase di completamento grazie al bando della Prefettura "Patti per la Sicurezza Urbana" e Casignana sarà uno dei primi comuni a dotarsi della videosorveglianza in ogni area del territorio. A breve, inoltre, si realizzerà una piscina all'aperto nel borgo a ridosso di Palazzo Moscatello, uno dei palazzi nobiliari più antichi restaurati e resi fruibili e si provvederà inoltre a migliorare l'arredo urbano di tutta l'area.

Altro importante intervento sarà a breve realizzato presso le terme di contrada "Favate", con il miglioramento della viabilità di accesso e la realizzazione di una struttura ricettiva attrezzata per l'accoglienza.

Altri interventi saranno realizzati sul centro urbano, con la sistemazione degli arredi e il ripristino delle strutture presso l'area attrezzata "Parco giochi" adiacente alla famosa "Villa Romana di Casignana", sito sul quale, inoltre, saranno investiti 500mila euro frutto di un finanziamento per la riqualificazione di tutta l'area circostante e saranno varati altri interventi di miglioramento e pubblicizzazione mediatica.

Rubrica: Società

Tags: casignana sindaco raduno associazioni organizzazione stagione estiva



Sponsored Links



85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di nocciole per restare in forma!

foodspring®



Ecco i vip con cui nessuno vuole lavorare!

Alfemminile



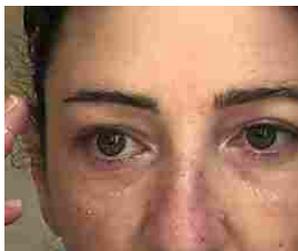
Difenditi dai ladri. Garanzia di intervento immediato. Promo -50% a Maggio. Preventivo...

Antifurto Verisure



Alperia, dall'energia elettrica alla smart city

Alperia



Ho eliminato le macchie con questo rimedio: TE LO REGALO!

Skinlabo



Madre separata di Bologna diventa milionaria lavorando da casa con Amazon

newsdiqualita

TEMI CALDI

Chi è il campione?

1 comment · 15 hours ago

Salvini a Platì e la scoperta dell'acqua calda

1 comment · 1 day ago

Rocella Jonica: sabato 18 maggio inaugurazione del nuovo waterfront

4 comments · 2 days ago

Il sogno di Giuseppe Silvaggio, candidato a San Luca con Klaus Davi

2 comments · 3 days ago

Silvestra Tea Sesini, la partigiana sidernese al servizio dei bisognosi

2 comments · 1 week ago

0 Commenti

Riviera Web



Ordina dal migliore



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome



Uno per tutti domenica 26 maggio 2019
Elezioni Comunali
VOTA LUCA MENESINI SINDACO
COMITATO ELETTORALE MARZIO GATTI

Sabato 25 Maggio
Viareggio
 ATTIVITÀ, NOVITÀ, GRUPPI DI ACQUISTO



ACQUISTA E AVRAI IN
OMAGGIO



Esondati nella notte tre canali in Versilia

Lunedì, 20 Maggio 2019 14:31 | [Commenta per primo!](#) | [dimensione font](#) — +

- Publicato in Cronaca
- Stampa
- Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

esondatazione, fossi, canali, versilia, Consorzio di Bonifica,



Superlavoro per il Consorzio di Bonifica Toscana Nord 1 in Versilia per il maltempo nella notte tra ieri e oggi (20 maggio). Gli uomini del Consorzio di Bonifica sono intervenuti attorno alla una per contenere il nubifragio che ha colpito in modo particolare le zone interne alla costa, tra Pietrasanta e Camaiore. Il personale, reperibile per l'allerta con codice giallo diramata dal Centro

funzionale della Regione Toscana, è intervenuto organizzato in squadre, non appena si è compreso che la situazione meteo stava peggiorando ben più del previsto.

Da mezzanotte fino alle due infatti si è verificato un nubifragio localizzato soprattutto a Capezzano Pianore, dove la punta di pioggia ha raggiunto i cinquanta millimetri in un tempo davvero ridotto.

"Grazie al nuovo accordo sulla reperibilità le nostre squadre sono entrate in servizio prontamente attivando gli impianti idrovori per far defluire l'acqua e verificando che il deflusso dei canali fosse libero controllando che non ci fossero blocchi di materiale galleggiante in prossimità di ponti e ponticelli - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - Uno degli effetti dei cambiamenti climatici è proprio la non prevedibilità con cui si verificano eventi anche di intensità medio alta. Un fenomeno che ci impone di intervenire sempre più velocemente".

La zona più colpita dal temporale è stata quella di Capezzano Pianore dove si sono registrate modeste esondazioni nei terreni adiacenti a tre canali, Caravello, Fillungo e Olivella. Corsi d'acqua situati in zone molto delicate che risentono in modo particolare di fenomeni temporaleschi improvvisi.



Il pronto intervento del consorzio e l'accensione delle idrovore ha riportato il territorio in condizioni normali in breve tempo: alle prime luci dell'alba la situazione era sotto controllo senza dover fare alcun intervento in regime di somma urgenza.



Altro in questa categoria: « Finge di essere stata rapinata: denunciata

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con
barche.



Vuoi un test più semplice?

Verifica

Privacy - Termini

Invia il commento

Torna in alto

Messaggi elettorali a pagamento

Regole e condizioni

Lucca in Diretta

PODEROSO TEMPORALE SULLA BASSA OLTRE 150 MM DI PIOGGIA A SANT'URBANO

Allagamenti diffusi anche a Piacenza d'Adige, Barbona e Casale di Scodosia. Pompieri a Vighizzolo

Nicola Cesaro

19 Maggio 2019

SANT'URBANO. Centocinquanta millimetri d'acqua in poche ore. Numeri di questo genere sono rarissimi da registrare e non possono che portare conseguenze molto pesanti. I territori a cavallo tra Adige e Fratta Gorzone sono stati colpiti ieri pomeriggio da una quantità ingente di pioggia: gli scoli non hanno retto, pur con tutti gli impianti idrovori in funzione, e l'acqua ha invaso campi e pure abitazioni.

EVENTO RARO

«In poche ore sono caduti 150 millimetri di pioggia» conferma Giuseppe Gasparetto, direttore di area del Consorzio di bonifica Adige Euganeo «È dal 2014 che non registravamo numeri di questo tipo. In poco tempo e in uno spazio ristretto di territorio sono cadute quantità ingenti di pioggia. È una rigenerazione di sistema temporalesco che a distanza di qualche anno ha interessato la stessa area». Il Consorzio ha messo in funzione tutti i suoi impianti idrovori e i corsi d'acqua principali non hanno mai avuto problemi ad accogliere acqua: il problema è che la rete consortile non è riuscita a convogliarla in tempi brevi. «Non esiste un sistema che possa rispondere a un'emergenza del genere: bisogna solo sperare che capiti raramente e che smetta presto di piovere».

L'AREA PIÙ COLPITA

Il Comune più colpito da questa intensa pioggia in particolare dalle 13.30 alle 14.30 è stato Sant'Urbano, dove sono state dirottare gran parte delle forze di Protezione civile della Bassa padovana. «È incredibile il panorama a pochi minuti dal principale acquazzone» spiega il sindaco Dionisio Fiocco «L'acqua di quasi tutti gli scoli è a raso con l'asfalto. I campi sembrano mari d'acqua. Almeno una decina di abitazioni sono finite sott'acqua e altrettante sono state salvate solo grazie ai sacchi portati dalla Protezione civile». Via Vivaldi, via Albera, via Stern a Ca' Morosini (dove si è allagato persino il centro della frazione), e ancora via Padre Giacomo a Balduina e via Chiesa e via Palazzi a Sant'Urbano sono stati i punti più colpiti del paese: in un'abitazione di quest'ultima via l'acqua ha toccato il mezzo metro.

ALTRI COMUNI

Non è andata meglio alle vicine Barbona e Piacenza d'Adige. Nel primo Comune le vie maggiormente penalizzate sono state via Fenil Novo, via Strada Nuova e via Angheranello. «Ho un'abitazione con 5 centimetri di acqua e altre che sono state minacciate e risparmiate per un soffio» conferma il sindaco Francesco Peotta «Non ho mai visto così tanta acqua in così poco tempo, e questo nonostante l'intervento immediato del Consorzio e i fiumi liberi di accogliere l'acqua in eccesso». A Piacenza d'Adige una strada è finita completamente in ammollo, via Ferre e la sua prosecuzione via Val de Comun, dove peraltro abita il sindaco Primo Magri: «Nei tre quarti d'ora di intensa pioggia ce la siamo vista brutta, ma fortunatamente già con l'affievolirsi delle precipitazioni abbiamo potuto scongiurare il peggio». Allagamenti anche a Casale di Scodosia e Megliadino San Vitale. In serata due squadre dei vigili del fuoco erano all'opera in via Verdi a Vighizzolo, per arginare gli allagamenti che avevano colpito un intero quartiere.

CANTIERI IN PREVISIONE

C'è un modo, in realtà, per prevenire disagi come questi: «Il Consorzio ha progettato un sistema di diversione delle acque per questo territorio, già sottoscritto da 28 sindaci e approvato dalla Regione» spiega Michele Zanato, presidente dell'Adige Euganeo «Si tratta di due nuovi impianti idrovori che permettono di pompare le acque in Adige quando il

Fratta Gorzone è pieno. In questo caso non c'è l'emergenza del Fratta colmo, ma con un sistema del genere avremmo potuto azionare sia gli impianti del Fratta che quelli del Gorzone, raddoppiando di fatto l'efficienza del sistema. È un progetto che vogliamo portare a termine in tempi brevi».

[PODEROSO TEMPORALE SULLA BASSA OLTRE 150 MM DI PIOGGIA A SANT'URBANO]

VIDEOS » METEO

Maltempo: sull'Italia piove “a chiazze”, si conferma la necessità di nuovi invasi

Il maltempo sta colpendo il Nord da settimane, ma non piove ovunque alla stessa maniera

A cura di Filomena Fotia | 20 Maggio 2019 14:43



Se il **maltempo** sta colpendo il Nord da settimane, non piove ovunque alla stessa maniera: a dirlo è l'**ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie), analizzando i dati sugli apporti fluviali.

Nel comprensorio di Reggio Emilia, si spiega in una nota, *“le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 millimetri e con punte fino a 70 millimetri nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale; tra le principali manovre effettuate si segnalano l’attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto. Nella stessa regione sta invece rientrando nella normalità il fiume*

Savio che, tra il 10 ed il 12 Maggio scorsi, aveva subito un incremento di portata pari ad oltre 292 metri cubi al secondo, esondando; sempre in Emilia Romagna, il torrente Enza ed il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale.

Diversa è la situazione del fiume Po che, in tutti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno.

In Piemonte, i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) permangono largamente sotto le portate di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono invece indirizzati verso il limite della capienza.

Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) ed isole (Sicilia, Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente; fa eccezione, però, la Basilicata, dove mancano all'appello quasi 65 milioni di metri cubi d'acqua. Il lago di Bracciano è a -133 sullo zero idrometrico.

Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo.”

“Questa situazione così frammentata localmente – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l'acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena; con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale Invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica.”

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

PARTNERS [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[f](#) **FACEBOOK** [t](#) **TWITTER** [i](#) **INSTAGRAM** [✉](#) **EMAIL** [RSS](#)

Home > Milano > CASTANO PRIMO – In occasione della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione – ...

CASTANO PRIMO – In occasione della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione – organizzata in...

20 Maggio 2019

6

CASTANO PRIMO – In occasione della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione – organizzata in tutto il Paese, dall'11 al 19 maggio 2019, dall'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica ANBI –...

Leggi anche altri post [Provincia di Milano](#) o leggi [originale](#)

CASTANO PRIMO – In occasione della Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione – organizzata in...

(0,1,associazione,nazionale,anbi,consorzi,2)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS Anbi associazione nazionale

Mi piace 0

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Segrate, un giardino per Antonio Megalizzi, ucciso nell'attentato a Strasburgo



Magenta: prosegue la 'guerra fredda' tra Amministrazione e mondo del commercio



La madre la chiude in casa, lei cerca di uscire dal balcone e precipita: grave una 15enne



Ultimi articoli

Segrate, un giardino per Antonio Megalizzi, ucciso nell'attentato a Strasburgo

Cavi elettrici tranciati dal camion, galleria Vello riaperta

FAMILIES – Who helps mothers? The internet more than grandparents and husbands – – Varese News

Magenta: prosegue la 'guerra fredda' tra Amministrazione e mondo del commercio

Brescia, sabato l'Aperol Spritz tour arriva in corso Magenta

Articoli Recenti: Italia 24

Santuario dei Cetacei, impegnato anche il Parco di San Rossore

Lavello (Potenza), un arresto per resistenza a pubblico ufficiale

MOROLO – Penetra di forza nell'abitazione della sorella per estorcerle denaro: arrestato

Abruzzo, Mauro Febbo chiede le dimissioni dei vertici degli enti strumentali

Abbandono rifiuti: prime multe dopo riattivazione fototrappole a Catanzaro

Meteo Milano

A MILANO piovono sparse nel corso del giorno di oggi, senza variazioni della copertura nuvolosa. Le colonnine di mercurio, in diminuzione, si attestano tra 12.5 e 15.2 gradi centigradi. I venti soffieranno da NW e saranno compresi tra 4 e 8 km/h. **Meteo prossime ore per MILANO:** Durante il mattino copertura nuvolosa compatta con piogge di moderata intensità o accumulo significativo, nel pomeriggio molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse, nel corso della serata cielo molto nuvoloso o coperto con debole pioggia o pioviggine.

ORVIETO NOTIZIE

Ultime news sul territorio e dal web



🏠 CRONACA TERRITORIO ▾ AMBIENTE CULTURA ▾ ECONOMIA POLITICA SALUTE SPORT 🔍

TECNOLOGIA ▾ LAVORO



SEGUICI SU FACEBOOK

SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA, INAUGURATI OGGI DAL CONSORZIO TEVERE-NERA I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SUL NERA A MARATTA: 4 MILIONI DI INVESTIMENTO

20 Maggio 2019 D, ORVIETO NOTIZIE

TERNI – 17 maggio 2019 – Oltre 4 milioni di investimento e una lunghezza di 4 chilometri di argine nell'area di Maratta fino alla confluenza con lo svincolo della superstrada. Sono i lavori realizzati dal Consorzio di Bonifica Tevere-Nera per la messa in sicurezza delle aree industriali e la riduzione del rischio esondazione lungo l'asta del fiume Nera.

Un'opera realizzata in parte in argini di terra e in parte in cemento armato grazie alla collaborazione tra Tevere-Nera, Servizio Idrico integrato e Comune di Terni. I lavori sono stati presentati oggi dal presidente del Tevere-Nera, Massimo Manni, con il taglio del nastro a Via Vanzetti in occasione del programma della Settimana nazionale della Bonifica in svolgimento a Terni fino al 19.

All'inaugurazione c'erano, oltre ai massimi responsabili tecnici e organizzativi del Consorzio, il presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi, quello del Servizio Idrico, Stefano Puliti, l'assessore comunale di Terni all'ambiente, Benedetta Salvati, il sindaco di Narni e presidente Anci, Francesco De Rebotti, ed altri sindaci del territorio. "Si tratta di un'opera di grande importanza – ha detto il presidente Manni – che ha lo scopo di tutelare le attività produttive della zona e aumentare i livelli di sicurezza sia per il sistema produttivo che per i cittadini.

E' inoltre - ha aggiunto - un bell'esempio di collaborazione fra vari enti e soggetti tecnici e istituzionali che in modo virtuoso hanno realizzato un intervento a favore della collettività. Il percorso ricavato sulla parte superiore degli argini - ha infine sottolineato Manni - è anche una parte del tragitto di mobilità dolce che sarà realizzato fra Terni e Narni, valorizzando così quest'area anche dal punto di vista ambientale e del tempo libero". Oltre agli argini è stata realizzata anche una paratoia meccanizzata che, grazie ad un misuratore di livelli, garantirà l'entrata in esercizio esclusivamente nei momenti di piena del fiume.

FONTE: ufficio stampa provincia di terni



Condividi:

Categoria

Lavoro

Politica

Territorio



ALL'UNITRE LEZIONE
FINALE DEL
LABORATORIO DI
LETTURA EMOZIONALE
DEDICATO A GIANNI
RODARI

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web



Esegui l'upgrade a un [browser supportato](#) per generare un test reCAPTCHA.



Contatta la redazione | 20 Maggio 2019 | ore 08:45



Ravenna
Cronaca

piu SOCIAL NETWORKS



HOME NOTIZIE RAVENNA NOTIZIE CERVIA NOTIZIE BASSA ROMAGNA NOTIZIE FAENTINO Cerca nel sito

Cronaca Economia Politica Società e Costume Cultura e Spettacoli Sport Il Settimanale

Sei in: [Homepage](#) » [Ravenna](#) » [Cronaca](#) » La Discesa dei Fiumi Uniti rinviata a domenica 9 giugno

» RAVENNA - 20/05/2019



La Discesa dei Fiumi Uniti rinviata a domenica 9 giugno

La fiumana costringe gli organizzatori al posticipo, invariato il programma

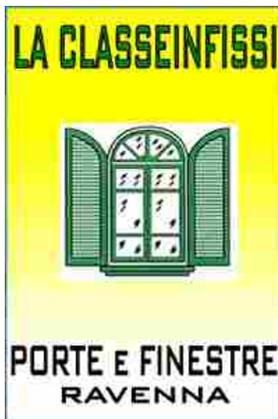


La situazione idraulica generata dalle straordinarie precipitazioni delle ultime settimane costringe il comitato organizzatore a rinviare la "Discesa dei Fiumi Uniti" a domenica 9 giugno.

Gli alvei fluviali coinvolti - Montone e Fiumi Uniti - presentano numerosi punti di criticità che rendono insicura la navigazione; problematiche che per tornare alla normalità richiederanno tempi relativamente lunghi.

La manifestazione organizzata da Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna in compartecipazione con il Comune di Ravenna e il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna, Gruppo Hera, Reclam, Elios, lotta contro le avversità meteo e rilancia offrendo ai partecipanti nuove proposte.

La nuova data coincide infatti con un altro importante evento che vedrà teatro gli stessi scenari tra argini e capanni dei Fiumi Uniti, ovvero il Concerto Trekking di Ravenna Festival-



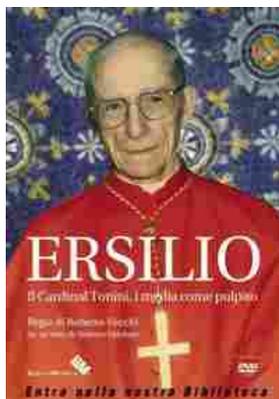
istituto oncologico romagnolo
vittime a chi soffre, insieme a chi cura

5X1000
PER LA ROMAGNA CHE LOTTA
CONTRO IL CANCRO

Sulla tua dichiarazione dei redditi
nel riquadro "Sostegno del volontariato
e delle organizzazioni non lucrative
di utilità sociale" scrivi il codice:
00893140400



- » vai alle fotogallery
- » meteo
- » archivio news



Trail Romagna.
Domenica 9 giugno quindi si realizzerà una grande festa del Fiume e del territorio come auspicato dal progetto partecipato coordinato dal Ceas RA21 Fiumi Uniti per tutti, una manifestazione che coprirà tutta la giornata portando in un luogo ricco di potenzialità una proposta variegata e di assoluto livello tra sport, ambiente, cultura e gastronomia.

la Discesa in canoa

La punta dell'iceberg sarà come sempre la discesa in canoa, kayak e sup con le tre ormai classiche partenze alle quali avevano già aderito oltre 200 persone: Chiusa San Marco (12 km), Ponte Nuovo (8 km), Chiusa Rasponi (3 km).

Quest'anno sarà il campione olimpico Marcello Miani accompagnato dalle fruste degli sciùcaren del Gruppo Alla Casadei a dare il via ad una manifestazione che oltre ai numerosi partecipanti vede coinvolti decine di volontari del Gruppo Canoa Uisp Ravenna, Trail Romagna, Aquae Sport Center, Comitati Cittadini di Lido di Dante, Porto Fuori, Ponte Nuovo, Polisportiva Porto Fuori, Co.Fu.Se, Associazione Marinai d'Italia.

Insieme a loro una vera task force dedicata alla sicurezza: La Croce Rossa Italiana con un equipaggio OPSA, i Vigili del Fuoco e la Squadra Nautica della Polizia di Stato con mezzi e personale addetto al salvamento, bagnini di salvataggio su moto d'acqua e personale della Pubblica Assistenza sugli argini.

Un'organizzazione imponente che ha un unico obiettivo: far sì che la Discesa dei Fiumi Uniti sia una piacevole escursione aperta a tutti senza limiti di età e livello di preparazione.

Canoe e solidarietà

La discesa 2019 vedrà in prima linea l'A.I.D.O. - Associazione Italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule - di Ravenna che oltre a sostenere l'iniziativa metterà in acqua oltre 20 equipaggi composti da propri associati.

Il gazebo Aido sensibilizzerà il pubblico sulla cultura della donazione come principio di solidarietà sociale. Un messaggio che non ha età come testimoniano i 16.524 iscritti della provincia di Ravenna.

Non solo canoe | sabato 8 giugno

Grazie alla disponibilità dei partner il programma rimane confermato, anzi si arricchisce di un'iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica della Romagna che sabato 8 giugno alle 15 inaugurerà l'esposizione "Opere idrauliche e territorio", un percorso documentale e fotografico che vuole essere una riflessione su come le opere idrauliche Chiusa di San Marco e canale Lama hanno modificato i territori ravennati.

Sempre sabato alle 16 dal Bagno Saraghina "A



spasso nella pineta di Luigi Rava": guidati dai Carabinieri Forestali per la Biodiversità, si potrà passeggiare nella bellissima pineta litoranea Ramazzotti che da pochi passi dal centro di Lido di Dante raggiunge la riserva integrale della foce del Bevano (partecipazione libera). Al termine della passeggiata insieme agli amici dell'Associazione Classe Archeologia e Cultura si inaugurerà la mostra sulla pineta di Classe "Da selva antica a Divina Foresta".



Non solo canoe | domenica 9 giugno

Domenica 9, oltre alla discesa vera e propria, insieme alla FIAB sarà possibile seguire "la discesa in bici" il percorso delle canoe dalla Chiesa di San Marco a Lido di Dante attraverso un itinerario naturalistico che sfiorerà in più punti l'acqua e i protagonisti della discesa (iscrizioni sul sito 5€ con guida, ristoro, pasta party. Numero chiuso 100 partecipanti).

In riva al mare invece gli appassionati di pesca potranno osservare, e perché no, provare, il surfcasting (lancio sull'onda) o partecipare alle iniziative di sostenibilità "No littering" con la pulizia della foce dalle plastiche promosse da Legambiente e dalla Delegazione Fai di Ravenna.



Nel piazzale di Lido di Dante, l'Associazione Tra le Nuvole dedicherà ai più piccoli il laboratorio di economia circolare "Sano come un pesce" che realizzerà coloratissime shopper griffate con i pesci dei nostri fiumi partendo da materiale di recupero.

"Ritorno al mare" sarà il festoso finale con la liberazione di esemplari di fauna marina catturati accidentalmente dalle reti dei pescatori, curati e riabilitati dal centro ricerche CESTHA e pronti per tornare in libertà; tra questi un esemplare di tartaruga marina, salvato dalle plastiche e due cavallucci marini.



La giornata di festa sarà allietata dai ricchi ristoranti preparati dal ristorante Lidò e Saraghina Beach & Restaurant e distribuiti a tutti i partecipanti dal Comitato Cittadino di Lido di Dante assieme ai ragazzi di Cidas. Si ringraziano Rosetti Frutta e verdura, Downt Town, la Centrale del Latte di Cesena, la pescheria Alex & Raf, Natura Nuova e Dante Piadina per la generosa disponibilità.



inserisci un commento | stampa | invia per e-mail | rss | social media icons



» Tutte le notizie

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO.it

acquevenete
L'ACQUA PUBBLICA

analisi della falda
www.acquevenete.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » [Home](#)

COLDIRETTI

Campi sommersi e devastati: agricoltura piegata dal maltempo

Coldiretti Rovigo sta raccogliendo le segnalazioni da tutti gli uffici sparsi nella provincia per richiedere lo stato di calamità



A A A

20/05/2019 - 13:42



La quantità di acqua scesa ieri (domenica 19 maggio) in alcune zone è pari a quella che sarebbe dovuta cadere in un mese e oggi il Polesine deve fare i conti con quella che ormai si può definire una calamità naturale. **Coldiretti Rovigo sta raccogliendo le segnalazioni da tutti gli uffici sparsi nella provincia per richiedere lo stato di calamità.** 130 millimetri di acqua in 4 ore e conseguenti

danni e disagi si sono concentrati soprattutto nella fascia centrale della provincia, ecco l'analisi della situazione da parte dell'associazione polesana dei coltivatori diretti.

EDICOLA DIGITALE
Lunedì 20 Maggio

edizione

GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Alcune zone sono state pesantemente colpite da precipitazioni intense - afferma il presidente di **Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan** -. La perturbazione più forte si è concentrata nel medio Polesine e ha creato allagamenti in diversi comuni della provincia, tra cui **Costa, Lusia, Villamarzana, Villanova Del Ghebbo, Frassinelle, Pincara, Lendinara e Arquà Polesine**. Fossi e scoli si sono riempiti velocemente allagando campi e serre. Quella pioggia tanto attesa mesi fa si è concentrata tutta in questi ultimi giorni. A livello nazionale si stimano danni superiori ai 10 milioni di euro; il conto è ancora più salato se si prende in considerazione l'ultimo decennio, Coldiretti, infatti, stima 14 miliardi tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione agricola nazionale".

Anche la struttura del Consorzio di bonifica è stata messa in crisi da precipitazioni così intense e ha attivato subito i settori interessati per garantire il deflusso delle acque il più velocemente possibile. "Sono già stati finanziati 23,1 milioni di investimenti per progetti esecutivi dei Consorzi di bonifica per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità - prosegue nella disamina Salvan -. Questi lavori serviranno ad aumentare la capacità del sistema consortile a fronte di eventi così improvvisi e violenti, ormai dobbiamo essere pronti ad affrontare eventi climatici sempre più estremi".

Per quanto riguarda le colture a rischio ci sono i seminativi, sia quelli seminati che quelli da seminare, come la soia, i frutteti, le orticole, foraggi e la produzione di miele, tutte produzioni che già stavano conoscendo una situazione difficile a causa degli sbalzi termici. "Prima l'inverno siccitoso - conclude Salvan -, una primavera in anticipo a febbraio e marzo, poi il vento di maggio che ha allettato i cereali, seguito da giorni di pioggia accompagnati da sbalzi termici e infine le bombe d'acqua ci hanno portato una 'pazza primavera' condizionata dai cambiamenti climatici. In sostanza, la situazione meteorologica sta mettendo a rischio qualsiasi coltura e pertanto chiediamo l'intervento delle istituzioni a qualsiasi livello".

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [maltempo](#) [agricoltura](#) [coldiretti rovigo](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Si rovescia con lo scuolabus, scappa e lascia i bambini feriti a bordo



ARQUA POLESINE

La strada ha ceduto: ponte chiuso



IL VIDEO

"Stiamo andando a Rovigo", poi lo schianto. Il terribile video su Fb



INCIDENTE SUL LAVORO

Uccisa dalla sbarra dell'azienda, imprenditore agricolo a processo



PORTO VIRO



AgriCommercio

ColtureProtette

Controterzista

Consorzio di FRUTTICOLTURA

IZ

MMA

NOVA

OlivoeOlio

PAC

In verde

Suinicoltura

VQ

Accedi / Registrati

BTS BIOGAS PRESENTA

terroevita

L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca

Agrometeo
by
syngenta

f

RSS

Twitter

YouTube

Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro

terroevita L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Visita lo shop!

Home > Cambiamenti climatici > Piogge a macchia di leopardo, Anbi conferma: «Servono nuovi invasivi»

Cambiamenti climatici

Piogge a macchia di leopardo, Anbi conferma: «Servono nuovi invasivi»

Di **Guido Trebbia** 20 Maggio 2019

Rovesci particolarmente intensi in provincia di Reggio Emilia, ma il Po resta sotto la media storica. Al centro-sud bacini pieni (fa eccezione la Basilicata). Previsioni sconfortanti

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti



Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

Il maltempo sta colpendo il Nord da qualche settimana, ma non piove ovunque alla stessa maniera, evidenzia l'Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) sulla base dell'analisi dei dati sugli apporti fluviali.



Per esempio, nel comprensorio di Reggio Emilia, le piogge particolarmente intense di questi ultimi giorni, cadute con una media in pianura di 40 mm e con punte fino a 70 mm nella zona di alta pianura, stanno tuttora impegnando duramente la struttura operativa del Consorzio di bonifica Emilia Centrale, e tra le principali manovre effettuate si segnalano l'attivazione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto.

Sempre in Emilia-Romagna sta invece rientrando nella normalità il fiume Savio che, tra il 10 ed il 12 maggio aveva subito un incremento di portata di oltre 292 m³/sec, esondando, mentre il torrente Enza e il fiume Secchia sono largamente sopra la media stagionale.

Livelli dei fiumi più bassi rispetto allo scorso anno

Diversa è la situazione del Po che, in tutte le zone in cui sono stati fatti i rilevamenti (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro) non solo è sotto la media storica, ma anche sotto i livelli dello scorso anno.

In Piemonte i fiumi (Po, Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo) mantengono portate ampiamente sotto i livelli di un anno fa, mentre gli invasi (Ingagna, Ostola, Ravasanella) sono indirizzati verso il limite della capienza.

Abbondanza al centro-sud

Al Centro Sud (Abruzzo, Puglia) e isole (Sicilia, Sardegna) i bacini si stanno riempiendo ulteriormente. Fa eccezione solo la Basilicata, dove mancano all'appello quasi 65 milioni di metri cubi d'acqua. Il lago di Bracciano è a -133 cm sullo zero idrometrico.

Non fanno eccezione i grandi laghi: se il lago di Garda sta sfiorando il massimo storico, il lago di Como è sotto la media del periodo.

Servono infrastrutture e bacini

«Questa situazione così frammentata localmente – commenta **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi - conferma la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini capaci di raccogliere l'acqua di pioggia, trattenendo le ondate di piena. Con la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale invasi punteremo così ad abbinare funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica».

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

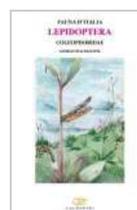


AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



**Fauna d'Italia Vol. LIII
- Lepidoptera -
Coleophoridae**

Prezzo: €119.00

Acquista

L'evoluzione...

E intanto archiviamo l'ennesimo weekend di maltempo che ha coinvolto gran parte del Nord e molte regioni del Centro con tanta pioggia, temporali, grandinate, numerosi allagamenti e il ritorno a uno stato di massima allerta per i corsi d'acqua.

Torna però qualche sprazzo di sereno, la temperatura tende a salire di qualche grado, ma la primavera ha difficoltà a farsi strada. A partire da mercoledì si delineerebbe l'avvio di una possibile nuova fase instabile che, da venerdì, potrebbe portare una diminuzione delle temperature al Centro Nord e allo stesso tempo favorire un aumento del caldo al Sud. Ma questa previsione è ancora da confermare. La primavera, comunque, è "desaparecida".

TAG Anbi bacini Infrastrutture Invasi maltempo perturbazioni piogge previsioni primavera

👍 Mi piace 0



Articoli correlati



«Risorse idriche e agricoltura devono essere al centro di un nuovo modello di sviluppo»



Clima pazzo, dopo la siccità arrivano freddo, vento e grandine



L'innovazione nell'irrigazione "ruba" la scena al Macfrut di Rimini



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Seleziona tutte le immagini con **parchimetri**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nubifragio nella notte: Consorzio al lavoro per contenere la pioggia



I più letti di oggi

- 1 | Si ribalta l'auto, muore un 23enne
- 2 | "Mi hanno rapinata appena uscita dalle Poste",...
- 3 | Carambola in via Pacinotti, 6 feriti
- 4 | Stazione di Viareggio e lungomare di Torre del Lago al...
- 5 | "Curva desalvinizzata", striscione al Palasport...

di: Letizia Tassinari | Pubblicato il 20/05/2019 at 14:34.

Nuovo maltempo in Versilia nella notte tra domenica e lunedì. Gli uomini del Consorzio di Bonifica sono intervenuti attorno alla una per contenere il nubifragio che ha colpito in modo particolare le zone interne alla costa, tra Pietrasanta e Camaiore.

Il personale, reperibile per l'allerta con codice giallo diramata dal Centro funzionale della Regione Toscana, è intervenuto organizzato in squadre, non appena si è compreso che la situazione meteo stava peggiorando ben più del previsto.

Da mezzanotte fino alle due infatti si è verificato un nubifragio localizzato soprattutto a Capezzano Pianore, dove la punta di pioggia ha raggiunto i cinquanta millimetri in un tempo davvero ridotto.

"Grazie al nuovo accordo sulla reperibilità le nostre squadre sono entrate in servizio prontamente attivando gli impianti idrovori per far defluire l'acqua e verificando che il deflusso dei canali fosse libero controllando che non ci fossero blocchi di materiale galleggiante in prossimità di ponti e ponticelli. – Spiega il Presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Uno degli effetti dei cambiamenti climatici è proprio la non prevedibilità con cui si verificano eventi anche di intensità medio alta. Un fenomeno che ci impone di intervenire sempre più velocemente."

La zona più colpita dal temporale è stata quella di Capezzano Pianore dove si sono registrate modeste esondazioni nei terreni adiacenti a tre canali, Caravello, Fillungo e Olivella. Corsi d'acqua situati in zone molto delicate che risentono in modo particolare di fenomeni temporaleschi improvvisi.

Il pronto intervento del consorzio e l'accensione delle idrovore ha riportato il territorio in condizioni normali in breve tempo: alle prime luci dell'alba la situazione era sotto controllo senza dover fare alcun intervento in regime di somma urgenza.nu

(Visitato 104 volte, 104 visite oggi)



Articoli Correlati:

Violento nubifragio a

Farmacie chiuse per inventario,

Stelle di Natale per 1 famiglia su

Ancora maltempo su

Piogge forti, l'Unione dei

Contenuti Sponsorizzati da Taboola





Piscina riscaldata a 33°



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca



Ascolta la RADIO in DIRETTA



FM 99.6

Stai ascoltando:
Radio Velluto



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Turismo Notizie Annunci Eventi Cinema **Regali** Meteo Contatti

L'IIS "Panzini" tra i vincitori del "Gran Premio Demetra"



Senigallia 20/05/2019 - L'IIS Panzini di Senigallia è tra i vincitori del Gran Premio Demetra, il concorso organizzato dal Consorzio di Bonifica delle Marche, in collaborazione con la Regione Marche e l'associazione culturale Sena Nova, rivolto agli studenti delle scuole superiori con l'intento di valorizzare e premiare idee e progetti che favoriscano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente attraverso strumenti innovativi e digitali.

Gli studenti della 4^a B Tecnico Turistico/Sportivo, 4^a B Dolciaria e 3^a B Cucina si sono distinti grazie alla realizzazione di un elaborato multimediale dal titolo il "Percorso dei Sensi nelle Terre di Frattula, erbe spontanee tra gusto e salute". Il premio, un contributo per la formazione didattica, sarà consegnato nel corso di una cerimonia che si terrà nei palazzi della Regione.

L'idea di turismo esperienziale proposta dai ragazzi del Panzini va incontro alle ultime tendenze dei viaggiatori, sempre più alla ricerca di pieno coinvolgimento e appagamento profondo. Inoltre consente la riscoperta e la valorizzazione di un territorio di antica importanza e ricco di eccellenze, ma ancora troppo poco conosciuto.

Per gli studenti dell'IIS Panzini la realizzazione del progetto ha avuto una duplice valenza grazie al coinvolgimento in semplici attività pratiche ed inoltre perché ha permesso loro di applicare concretamente le diverse competenze acquisite dalle discipline oggetto di studio nel percorso scolastico (storia, italiano, geografia, lingue comunitarie, scienze motorie, chimica, scienze degli alimenti, cucina).

da Istituto Alberghiero Panzini
 Istituto Alberghiero Panzini

Spingi su ↑



L'AUTOMOBILE
 Senigallia



Cesano di Senigallia
 Tel. 071.7980416
 lautomobilesenigallia@alice.it
 f L'AUTOMOBILE SENIGALLIA



IL GIORNALE DI DOMANI



Rivoluzione sul lungomare
 Mameli: in arrivo la pista
 ciclabile, via una fila di
 parcheggi

Cinque autori a confronto:
 domenica "Book Show 2"



2 giugno, simboli e origami per
 la 3^a Festa della Pace

Merenda con Minni e Topolino



Basket: una squadra tutta
 marchigiana rappresenterà
 l'Italia al torneo internazionale
 3x3 di Shanghai

Sei in: [Home](#) / [Regioni](#) / [Cooperazione](#)

ALLEANZA ITALIA-SLOVENIA PER GESTIRE FIUMI ED ECOSISTEMI

🕒 19/05/2019 - 18:49

UDINE\ aise\ - La Regione Friuli Venezia Giulia è protagonista, assieme a partner veneti e sloveni, di Grevislin, progetto strategico transfrontaliero Italia - Slovenia per il rafforzamento della gestione integrata degli ecosistemi lungo i fiumi Vipacco, Isonzo e Livenza. Obiettivo a lungo termine del progetto, co-finanziato dal Fondo Europeo di sviluppo regionale, è la gestione di un'area transfrontaliera coesa, integrata e sostenibile con una chiara strategia sullo sviluppo di infrastrutture verdi. Il progetto è partito a metà novembre 2018 e avrà durata di 3 anni nel corso dei quali i partner lavoreranno alla creazione di un piano di lungo periodo per lo sviluppo delle infrastrutture verdi finalizzato al rafforzamento dei servizi ecosistemici e alla tutela della biodiversità.

Nei giorni scorsi, nel Centro visite della Riserva naturale della foce dell'Isonzo a Staranzano (Gorizia), si è tenuto l'incontro tecnico tra i partner di Grevislin, che per parte italiana comprendono il Distretto idrografico delle Alpi Orientali, la Regione Friuli attraverso il servizio gestione risorse idriche della Direzione ambiente ed energia, la Regione Veneto, le Agenzie per la protezione dell'ambiente di Veneto e Fvg, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (Veneto agricoltura), il Consorzio di bonifica Pianura Isontina e il Comune di Staranzano (Gorizia) in qualità di gestore della riserva naturale "Foce Isonzo".

Si è discusso, tra l'altro, delle attività pilota che verranno attivate in Slovenia nella valle del Vipacco, in Friuli Venezia Giulia lungo i fiumi Vipacco e Isonzo e in Veneto lungo il basso corso del Livenza. Esse comprenderanno, ad esempio, una scala di risalita per i pesci sul fiume Isonzo alla traversa di Sagrado, la realizzazione di una stazione di monitoraggio in continuo delle portate fluviali e l'approfondimento del tema della continuità fluviale dei fiumi Isonzo e Vipacco con particolare attenzione alla fauna ittica.

Il tutto in un'ottica di collaborazione transfrontaliera che rafforzi le relazioni istituzionali tra Italia e Slovenia e la messa a sistema delle conoscenze disponibili e degli strumenti più idonei alla pianificazione futura per la gestione delle acque transfrontaliere. (aise)



 Email  Stampa  PDF

< ARTICOLO PRECEDENTE

SANT'EGIDIO PROMUOVE LA "BUKAVU GREEN COMMUNITY": UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Articoli Relativi

 **SANT'EGIDIO PROMUOVE LA "BUKAVU GREEN COMMUNITY": UN NUOVO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

🕒 18/05/2019 - 17:11

 **PROGETTO BEAT: A VENEZIA CONFERENZA FINALE E FIRMA DEL MEMORANDUM DI COLLABORAZIONE ITALIA-CROAZIA**

🕒 17/05/2019 - 18:14

 **LA BLUE ECONOMY FULCRO DELLA COOPERAZIONE TRA MEDITERRANEO E OCEANO INDIANO**

🕒 17/05/2019 - 17:38

 **SVILUPPARE L'INNOVAZIONE TRA AGRO-ALIMENTARE E IMPRESE CREATIVE IN PUGLIA E IN GRECIA: PARTE IL PROGETTO CREATIVE CAMPS**

🕒 14/05/2019 - 16:37

 **ARSLANTEPE E LA NASCITA DELLO STATO: A ROMA ULTIMA CONFERENZA SULLA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA IN TURCHIA**

🕒 13/05/2019 - 16:45

 **"AMAZZONIA: SFIDE E PROSPETTIVE PER LA CASA COMUNE" IL CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ GREGORIANA**